



FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING



Relazione semestrale al 30 giugno 2024

Mission

di Fideuram - Intesa Sanpaolo
Private Banking

Occuparci del benessere dei nostri Clienti è il cuore del nostro lavoro. Ci impegniamo a proteggere l'intero patrimonio di chi si affida a noi con una consulenza di eccellenza.

La relazione di ascolto, soddisfazione e fiducia tra Cliente e Private Banker è ciò che rende unico il nostro modello di business: la alimentiamo ogni giorno con passione e dedizione, in trasparenza e nel rispetto delle regole.

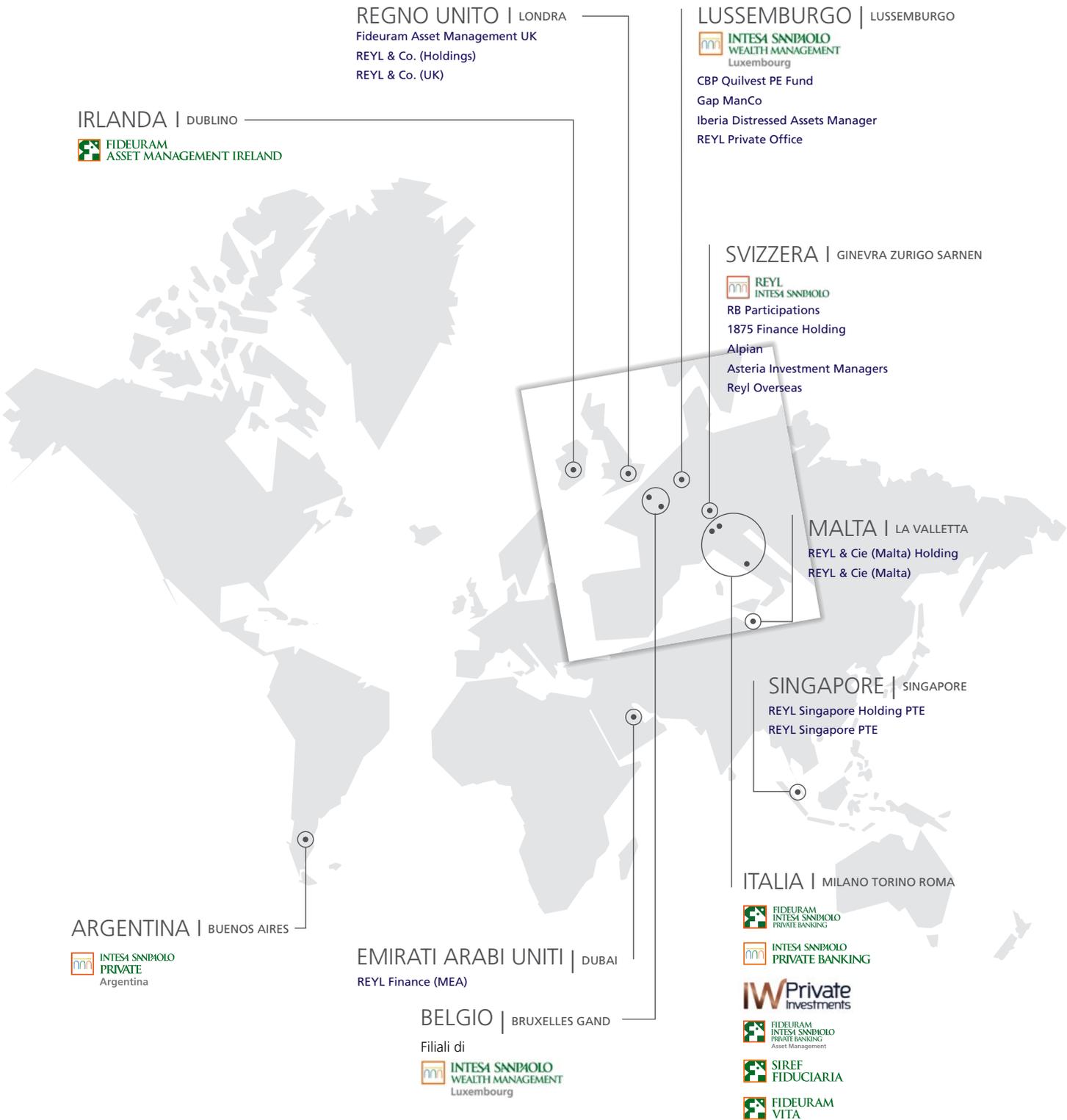


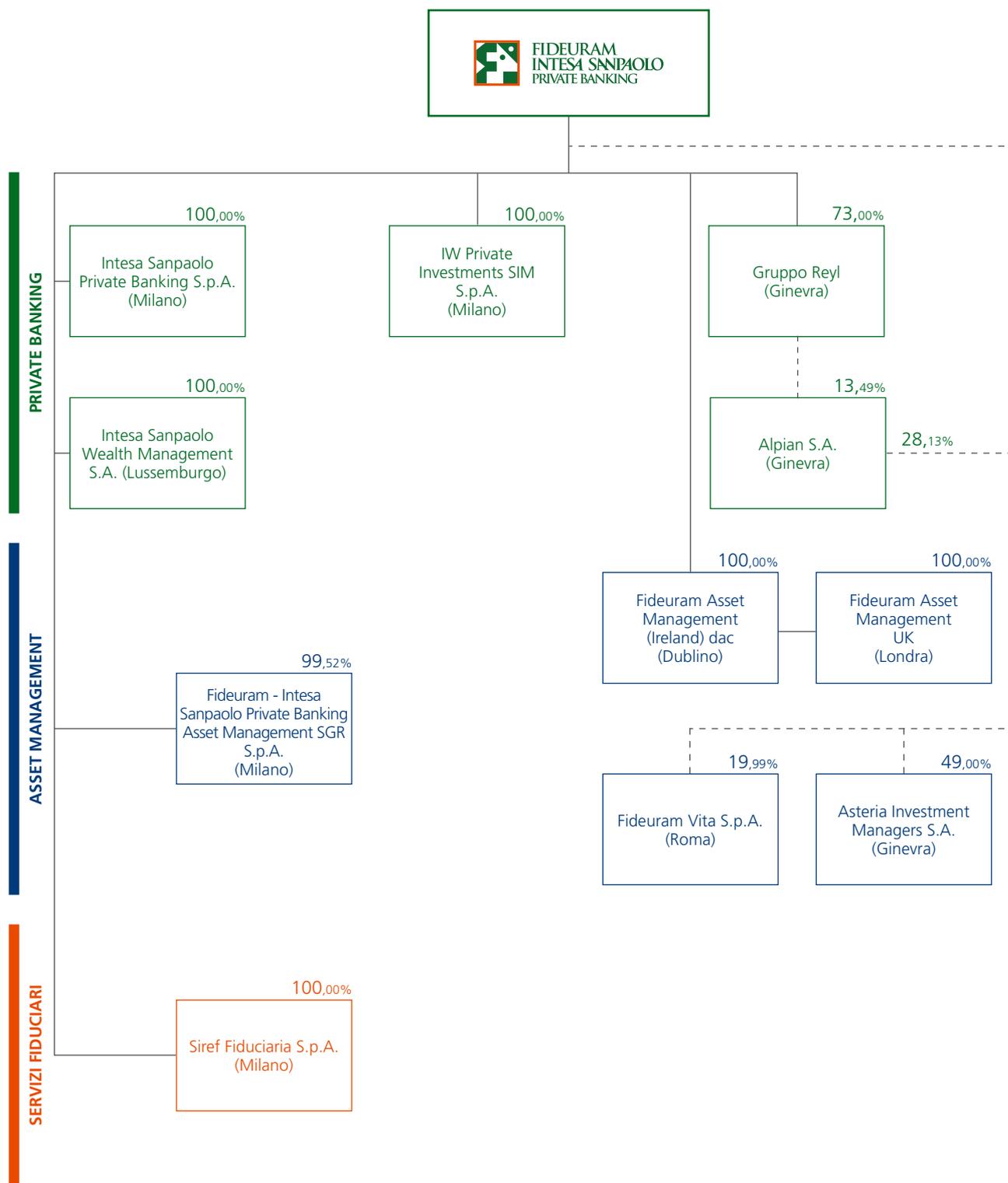
Relazione semestrale al 30 giugno 2024

Indice

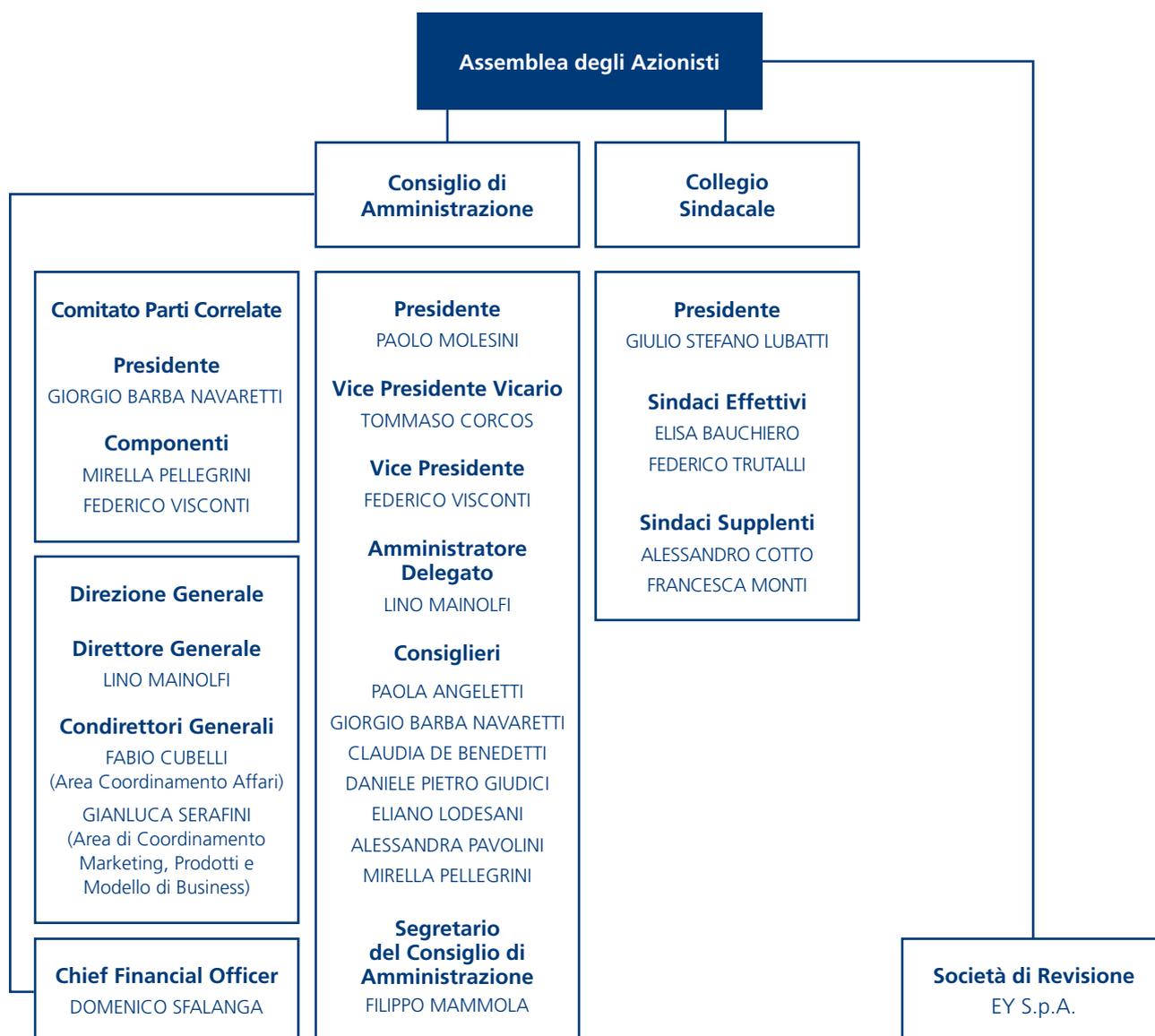
Struttura del Gruppo	4	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	49
Cariche sociali	7	Prospetti contabili consolidati	50
		Stato patrimoniale consolidato	50
Highlights	8	Conto economico consolidato	52
		Prospetto della redditività consolidata complessiva	53
Key Performance Indicators	10	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	54
		Rendiconto finanziario consolidato	56
Relazione intermedia sulla gestione	13	Note illustrative	57
Nota introduttiva	14	Le politiche contabili	57
Lo scenario economico	16	Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	61
Schemi riclassificati	18	Informazioni sul conto economico consolidato	65
I risultati consolidati in sintesi	20	La gestione e il controllo dei rischi	68
Il modello di business	21	Le operazioni con parti correlate	75
Le attività finanziarie dei clienti	22		
La raccolta di risparmio	24	Relazione della società di revisione	77
La segmentazione dei clienti	25		
La consulenza evoluta	26	Allegati	81
L'analisi del conto economico	28	Criteri di redazione degli schemi riclassificati	82
I risultati per settore di attività	33	Raccordi tra prospetti contabili consolidati e schemi riclassificati	83
La gestione dell'attivo e del passivo	38		
Il patrimonio netto	42	Contattaci	87
Il capitale umano	43	Elenco filiali e uffici dei Private Banker	88
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2024 e la prevedibile evoluzione della gestione	46	Il Gruppo Fideuram in un touch	90

Struttura del Gruppo



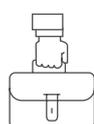


Cariche sociali



Highlights

RISULTATI OPERATIVI



Private Banker n. **6.790**



Clients

Fideuram
n. **771.208**
Intesa Sanpaolo
Private Banking
n. **47.152**
gruppi familiari

Sanpaolo Invest
n. **179.822**
Rete estera
n. **7.425**

Siref Fiduciaria
n. **1.613**
mandati
IW Private
Investments
n. **58.896**

Raccolta Netta Totale

€3,7
miliardi

di cui *Raccolta Netta Gestita*

€1,2
miliardi

Assets Under Management

€375,9
miliardi

di cui *Risparmio Gestito*

€220,6
miliardi

di cui *Consulenza Evoluta*

€54
miliardi



Fideuram e Sanpaolo Invest **12 anni**
 Intesa Sanpaolo Private Banking **16 anni**
 IW Private Investments **10 anni**
Anzianità media di Rapporto Clienti

RISULTATI ECONOMICI



Commissioni Nette Ricorrenti

€1,1 miliardi

Cost / Income Ratio

26%
(28% nel I semestre 2023)

Utile Netto Consolidato

€815 milioni

R.O.E.

40%
(38% nel I semestre 2023)

Key Performance Indicators

	30.6.2024	30.6.2023	VAR. %
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	1.159	(2.077)	n.s.
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	3.713	5.227	-29
Assets Under Management (milioni di euro)	375.909	343.575	9
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	6.790	6.682	
Personale (n.)	4.207	4.209	
Sportelli bancari (n.)	251	270	
Uffici dei Private Banker (n.)	399	399	
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	815	716	14
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	4.998	3.640	37
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,544	0,478	14
Totale attivo (milioni di euro)	57.082	56.820	-
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.O.E. (%)	40	38	
R.O.A. (%)	3	3	
Cost / Income Ratio (%)	26	28	
Costo del lavoro / Margine di Intermediazione (%)	14	15	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medi (%)	0,4	0,4	
E.V.A. (milioni di euro)	676	595	

Rating di controparte (S&P Global Ratings)

Long term: BBB

Short term: A-2

Outlook: Stable

n.s.: non significativo

Glossario

Raccolta netta: Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Assets Under Management (Masse in amministrazione): sono costituiti da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio amministrato, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni e i saldi debitori dei conti correnti.

Private Banker: Professionisti iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari; includono i segnalatori (Trainee Financial Advisors). Nelle società estere i Private Banker sono professionisti, persone fisiche e giuridiche, dedicati all'attività commerciale.

Sportelli bancari: Agenzie in cui è possibile effettuare operazioni bancarie.

Utile netto consolidato base per azione: Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

R.O.E. (Return On Equity): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e il patrimonio netto medio.

R.O.A. (Return On Assets): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e il totale attivo di periodo.

Cost / Income ratio: Rapporto tra costi operativi netti e proventi operativi netti.

E.V.A. (Economic Value Added): Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore, in termini monetari, creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei BOT a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.



Relazione intermedia
sulla gestione



Nota introduttiva

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) ed è corredato da note illustrative come indicato dal principio contabile IAS34 - Bilanci Intermedi.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, nella relazione intermedia sulla gestione sono presentati schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati, con le relative tabelle di dettaglio, esposti in modo omogeneo nei diversi periodi di confronto. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono i prospetti contabili. I dettagli analitici delle riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di raccordo, in allegato alla presente Relazione.

La Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono inoltre alcune informazioni - quali, a titolo esemplificativo, i dati inerenti all'evoluzione trimestrale e ad altri indicatori alternativi di performance - non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram del 26 febbraio 2024 ha approvato la sottoscrizione da parte di Fideuram di un aumento di capitale di Alpien S.A. fino a un importo massimo di CHF40 milioni, nonché l'esercizio da parte della banca dell'opzione di anti-diluizione nel capitale della società per un importo massimo di CHF3 milioni. Per effetto di tali operazioni, che si perfezioneranno nel terzo trimestre 2024 in seguito alla ricezione delle autorizzazioni di vigilanza, con la trascrizione nel registro del Commercio svizzero, Fideuram acquisirà il controllo di Alpien, arrivando a detenere una partecipazione nel capitale della società pari al 51% circa, cui si aggiunge la partecipazione detenuta indirettamente tramite Reyl & Cie, per una quota complessiva pari al 62% circa.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha approvato un versamento in conto capitale di importo pari a CHF2,45 milioni a favore di Asteria Investment Managers S.A., società partecipata al 49% da Fideuram e al 51% da Man Group Holdings Limited. L'operazione, che si è perfezionata nel secondo trimestre 2024, consentirà di supportare lo sviluppo della società, in coerenza con gli obiettivi della partnership avviata tra Fideuram e Man nel 2023.

Nel corso del 2024 entrano in vigore alcuni aggiornamenti regolamentari di Vigilanza prudenziale, destinati a impattare in misura significativa sui coefficienti di solvibilità patrimoniale di Intesa Sanpaolo Private Banking e di Fideuram, che richiedono specifici interventi di funding.

In sintesi le novità normative riguardano:

- a) IRRBB - SOT (Interest rate risks for banking book Supervisory Outlier Tests): la normativa fissa nuovi e più stringenti requisiti in termini di rischio tasso di interesse del portafoglio bancario, definendo l'obbligo per le banche di mantenere un livello minimo di Tier1 Capital, tale da coprire interamente il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse sul valore delle attività fruttifere e delle passività onerose. Introdotta dall'EBA nel 2023, a seguito della revisione del quadro sui rischi di tasso di interesse, la nuova normativa è volta a garantire la gestione efficace del rischio da parte delle banche e la salvaguardia della loro solvibilità.
- b) Daisy Chain: la normativa, introdotta dal 1° gennaio 2024 in base al Regolamento (UE) 2022/2036, prevede che le banche appartenenti a gruppi bancari, diverse dalla Capogruppo, debbano dedurre dai Fondi Propri il valore delle partecipazioni di controllo in banche dell'Unione Europea. L'applicazione di tale normativa a Fideuram è stata comunicata dal Single Resolution Board nel mese di dicembre 2023.
- c) MREL (Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities): requisito minimo per i Fondi Propri e le passività ammissibili (obbligazioni e/o finanziamenti senior eligible) introdotto per assicurare il corretto funzionamento del bail-in.

Per garantire il rispetto dei nuovi requisiti regolamentari:

- in data 27 febbraio 2024 Intesa Sanpaolo ha deliberato un versamento in conto capitale di €1 miliardo e l'erogazione di un prestito subordinato MREL eligible di €1,25 miliardi a favore di Fideuram;
- in pari data, Fideuram ha deliberato a sua volta un versamento in conto capitale di €1,25 miliardi a favore di Intesa Sanpaolo Private Banking.

In data 26 marzo 2024 Fideuram ha ceduto ad Allfunds Bank l'attività di Soggetto Incaricato dei Pagamenti per i fondi di Fideuram Asset Management (Ireland) a fronte di un corrispettivo di €20 milioni. Allfunds Bank è un collocatore di prodotti di investimento di case terze, per il tramite di una piattaforma proprietaria, che ha in essere con Fideuram e altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo un accordo di collaborazione per l'utilizzo della piattaforma per la distribuzione di fondi di investimento di case terze. Alla luce della valenza industriale della collaborazione con Allfunds Bank è stata prolungata la partnership in essere, ampliandone l'orizzonte temporale ed esplorando la possibilità di avviare ulteriori collaborazioni nel settore dei servizi erogati a supporto della distribuzione di prodotti di investimento.

Nel corso del primo trimestre 2024 Allfunds Bank e Fideuram hanno pertanto definito un nuovo accordo che si articola in tre filoni principali:

- l'esercizio da parte di Allfunds Bank dell'opzione per l'estensione degli attuali accordi di collaborazione fino al 20 novembre 2025;
- l'ulteriore estensione della durata degli accordi di collaborazione da parte delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo per un periodo di 6,5 anni (fino al 30 giugno 2032), sempre in regime di esclusiva e senza modifiche alle previsioni attualmente in vigore;
- la già menzionata cessione ad Allfunds Bank dell'attività di Soggetto Incaricato dei Pagamenti per i fondi di Fideuram Asset Management (Ireland) da parte di Fideuram, con durata contrattuale allineata a quella prevista per i nuovi accordi di collaborazione.

Il rinnovo di 6,5 anni degli accordi di collaborazione e la cessione del contratto di Soggetto Incaricato dei Pagamenti sono

stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fideuram in data 26 febbraio 2024 e, in data 26 marzo 2024, è stato firmato il Framework Agreement.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo, nel corso del semestre sono state realizzate le seguenti operazioni:

- la fusione per incorporazione di Carnegie Fund Services S.A. in Reyl & Cie S.A.;
- la liquidazione delle società controllate Morval Bank & Trust Cayman e IIF SME Manager.

Infine, nel secondo trimestre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Fideuram ha deliberato la fusione per incorporazione di IW Private Investments SIM in Fideuram. L'operazione sarà perfezionata entro fine 2024 previa approvazione delle autorità competenti.

Lo scenario economico

La crescita a livello globale è rimasta relativamente vivace nel primo semestre dell'anno, con un rallentamento rispetto ai ritmi elevati registrati nella seconda parte del 2023 negli USA, in parte compensato dall'accelerazione nell'Area Euro, in cui è terminata la fase di stagnazione iniziata a fine 2022 e in Cina. Nei primi mesi dell'anno la sorpresa più rilevante per i mercati è venuta dalla marcata e inattesa accelerazione dell'inflazione, in particolare quella core (ovvero al netto delle componenti energetiche e alimentari) negli USA dove la crescita dei prezzi è risultata molto superiore alle attese, interrompendo così il processo di disinflazione che era stato avviato in maniera molto chiara nella seconda metà del 2023. La dinamica dei prezzi è stata invece largamente in linea con le attese nell'Area Euro, mentre in Cina la robusta crescita dell'offerta e la debolezza della domanda si sono riflesse in una lieve deflazione a inizio anno. Le sorprese al rialzo dell'inflazione hanno determinato una sostanziale riconsiderazione delle attese di politica monetaria da parte dei mercati: l'imprevista svolta in senso accomodante da parte della Federal Reserve nella riunione di metà dicembre aveva infatti indotto i mercati a prezzare numerosi tagli dei tassi nel corso del 2024. Le sorprese al rialzo dell'inflazione negli USA hanno determinato un significativo posticipo nelle attese relative alla tempistica dei tagli: a metà aprile i mercati scontavano un primo taglio della Fed non prima di settembre, con una marcata riduzione del numero di tagli attesi dal mercato. Dopo la notevole sorpresa al ribasso nel dato d'inflazione di maggio diffuso a metà giugno e con l'emergere di alcuni segnali di rallentamento dell'economia (evidenti in particolare nella dinamica dei consumi privati), il mercato si è stabilizzato nell'attesa di un primo taglio di 25 punti base nella riunione di settembre e di un secondo taglio in quella di dicembre. La Banca Centrale Europea ha invece proceduto a un taglio dei tassi di 25 punti base, largamente atteso dal mercato, nella riunione di inizio giugno, nonostante una sorpresa al rialzo dell'inflazione di maggio (in particolare nei prezzi dei servizi) e una revisione al rialzo delle previsioni d'inflazione per il 2024 e il 2025. La BCE ha mantenuto però un atteggiamento molto cauto riguardo alle successive mosse, confermando un atteggiamento molto dipendente dalla dinamica dei dati. Nel semestre si è inoltre registrata la svolta in senso meno espansivo della Bank of Japan, da tempo largamente attesa dai mercati: nella riunione di metà marzo la banca centrale giapponese ha abbandonato sia la politica dei tassi negativi sia il controllo della curva dei rendimenti. In Cina, infine, la PBoC ha continuato a condurre una politica cautamente espansiva (ma senza tagli dei tassi d'interesse o del coefficiente di riserva obbligatoria) per supportare la domanda interna, indebolita dalla perdurante crisi del settore immobiliare. Il denso calendario elettorale a livello mondiale che caratterizza l'anno in corso e che culminerà con le elezioni presidenziali negli USA in novembre, ha anche evidenziato alcune sorprese non gradite ai mercati nelle economie emergenti, ma soprattutto un ritorno del rischio politico nell'Area Euro, con la decisione a sorpresa del Presidente francese Macron di indire elezioni anticipate dopo l'esito delle

elezioni per il Parlamento Europeo che hanno registrato un notevole progresso dell'estrema destra. I rischi politici, che si erano riflessi in un forte aumento dello spread degli OAT sui Bund, sono parzialmente rientrati dopo le elezioni, che hanno però confermato uno scenario di governabilità problematica in Francia.

La crescita del PIL negli **USA**, dopo aver registrato una forte accelerazione nella seconda parte del 2023, ha decisamente rallentato nel primo semestre 2024, riportandosi sotto il potenziale in ragione principalmente del rallentamento dei consumi privati e di un più ampio contributo negativo del canale estero. Anche il contributo alla crescita della spesa pubblica si è ridotto rispetto alla seconda parte del 2023. Le condizioni del mercato del lavoro sono rimaste nel complesso piuttosto robuste, con una crescita dell'occupazione ancora elevata grazie anche al contributo del forte aumento dell'immigrazione (inclusa quella clandestina). Il tasso di disoccupazione è peraltro risalito dal 3,7% di dicembre al 4,1% in giugno. Nel secondo semestre 2023, l'accelerazione della crescita si era associata a una riduzione significativa dell'inflazione, ma il processo si è interrotto a inizio anno, con notevoli sorprese al rialzo nella dinamica dei prezzi core concentrate in particolare nel comparto dei prezzi dei servizi al netto degli affitti. L'andamento dell'inflazione è risultato poi in linea con le attese in aprile, mentre in maggio si è registrata una notevole sorpresa al ribasso, la prima nel corso del periodo.

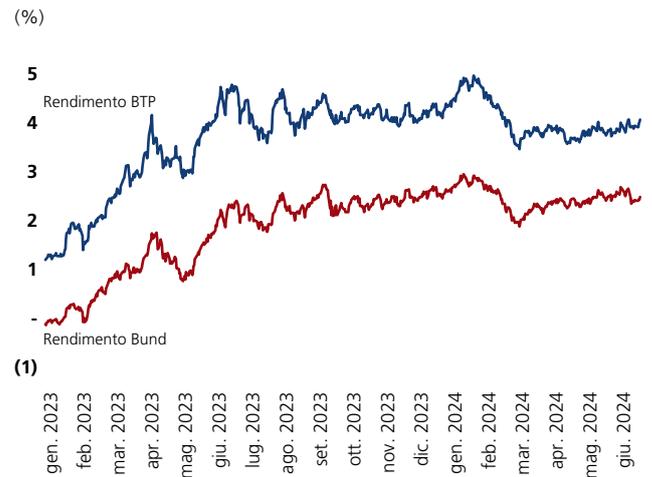
Nel primo semestre 2024 l'**Area Euro** è uscita dalla fase di stagnazione iniziata a fine 2022 a causa della crisi energetica e della guerra in Ucraina. La crescita del PIL a inizio anno è stata infatti più forte delle attese, con investimenti ed esportazioni in ripresa, mentre i consumi privati hanno iniziato a contribuire alla crescita in modo più visibile solo dal secondo trimestre. Il miglioramento delle condizioni cicliche è risultato peraltro evidente anche nell'andamento degli indicatori di fiducia delle imprese (in particolare gli indici PMI), in recupero significativo nel corso del semestre. La ripresa ha coinvolto soprattutto il settore dei servizi, mentre nel comparto manifatturiero le condizioni sono rimaste più deboli, con ordini dimessi e una produzione stagnante, nonostante la discesa dei prezzi energetici abbia aiutato il recupero dei settori più energivori e l'impatto della crisi dei trasporti nel Canale di Suez si sia rivelato più modesto del previsto. L'inflazione ha continuato il percorso di rientro all'obiettivo del 2%, ma in misura più graduale rispetto al 2023, concludendo il semestre al 2,5%, dal 2,9% di dicembre. Solo l'inflazione nei servizi è rimasta elevata, risentendo della vivace dinamica dei salari, nonché di un mercato del lavoro ancora molto robusto. Sul fronte politico, l'incertezza è aumentata a fine semestre a causa degli sviluppi successivi alle elezioni europee di inizio giugno in Francia, con l'inattesa decisione del Presidente Macron di sciogliere l'Assemblea Nazionale dopo il successo dell'estrema destra, che è risultata poi sconfitta nelle elezioni parlamentari, con l'instabilità politica che risulta comunque in

aumento. La Commissione UE ha infine aumentato le tariffe sulle importazioni di auto elettriche dalla Cina e avviato una procedura di deficit eccessivo per alcune delle principali economie dell'Eurozona (tra cui Francia e Italia), nell'ambito della riforma del nuovo Patto di Stabilità e Crescita.

In **Asia** la crescita è rimasta piuttosto moderata. In Cina la crescita ha risentito in misura significativa dell'impatto della crisi del settore immobiliare, che le autorità hanno iniziato ad affrontare in maniera più energica nella seconda parte del semestre con un piano pubblico di acquisto dell'ampio stock di case invendute. La crescita vivace dell'offerta, supportata anche dal sostegno della politica fiscale da un lato e la debolezza della domanda interna, su cui pesa l'aggiustamento del settore residenziale dall'altro, si sono riflesse in una dinamica molto dimessa dei prezzi al consumo anche nella prima parte dell'anno. La politica economica, sia fiscale sia monetaria, ha continuato a supportare la domanda, ma non si sono registrati tagli dei tassi d'interesse o del coefficiente di riserva obbligatoria. In Giappone l'andamento dell'attività economica è rimasto dimesso in ragione principalmente di una debole dinamica dei consumi privati. Nonostante la prospettiva di altri rialzi dei tassi è proseguito nel periodo il sensibile indebolimento dello yen, che si era temporaneamente interrotto a fine 2023.

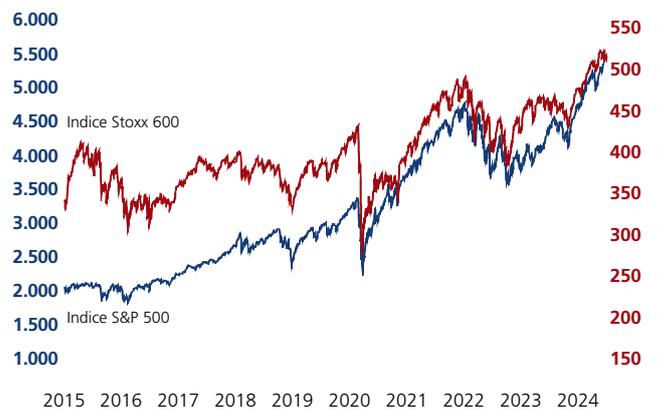
Le sorprese al rialzo dell'inflazione e la riconsiderazione da parte dei mercati della tempistica relativa all'avvio dei tagli dei tassi da parte delle banche centrali (soprattutto negli USA) si sono riflesse in un aumento dei rendimenti nel mercato obbligazionario, con i rendimenti sui Treasuries decennali e quelli sui Bund in rialzo di circa 50 punti base nel periodo, con un picco a fine aprile nel primo caso e a fine maggio nel secondo. Lo spread dei titoli decennali italiani rispetto al Bund si è ridotto di circa 10 punti base e ha risentito solo parzialmente della volatilità determinata dalle elezioni in Francia. Nonostante la correzione al rialzo dei tassi, il mercato azionario ha registrato una significativa performance positiva, soprattutto negli USA (+14,5% per l'indice S&P 500) e in Giappone (+18,7% per il Topix). In Europa e nei mercati emergenti la performance è stata inferiore, ma non trascurabile (rispettivamente +6,8% per l'indice Stoxx 600, con una sopra-performance del mercato italiano e +6,1% per l'indice MSCI Emergenti in dollari).

Rendimento Bund e BTP a 10 anni



Fonte: Bloomberg

Andamento dei mercati azionari



Fonte: Bloomberg

Andamento dei mercati obbligazionari

(Rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)

(%)



Fonte: Bloomberg

Schemi riclassificati

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	5.639	5.238	401	8
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	736	719	17	2
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.065	3.360	(295)	-9
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.437	19.504	(67)	-
Finanziamenti verso banche	10.683	9.482	1.201	13
Finanziamenti verso clientela	13.681	14.371	(690)	-5
Derivati di copertura	251	257	(6)	-2
Partecipazioni	243	247	(4)	-2
Attività materiali e immateriali	1.180	1.220	(40)	-3
Attività fiscali	199	215	(16)	-7
Altre voci dell'attivo	1.968	1.802	166	9
TOTALE ATTIVO	57.082	56.415	667	1
PASSIVO				
Debiti verso banche	4.631	3.955	676	17
Debiti verso clientela	43.691	46.130	(2.439)	-5
Passività finanziarie di negoziazione	19	52	(33)	-63
Derivati di copertura	268	362	(94)	-26
Passività fiscali	233	148	85	57
Altre voci del passivo	2.652	1.962	690	35
Fondi per rischi e oneri	589	590	(1)	-
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	4.183	3.012	1.171	39
Acconti su dividendi	-	(1.200)	1.200	-100
Patrimonio di pertinenza di terzi	1	1	-	-
Utile netto	815	1.403	(588)	-42
TOTALE PASSIVO	57.082	56.415	667	1

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	622	602	20	3
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	24	24	-	-
Commissioni nette	1.055	940	115	12
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.701	1.566	135	9
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	7	(1)	8	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	1.708	1.565	143	9
Spese per il personale	(241)	(238)	(3)	1
Altre spese amministrative	(157)	(151)	(6)	4
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(50)	(43)	(7)	16
COSTI OPERATIVI NETTI	(448)	(432)	(16)	4
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.260	1.133	127	11
Rettifiche di valore nette su crediti	(18)	(11)	(7)	64
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(17)	(17)	-	-
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	20	-	20	n.s.
RISULTATO CORRENTE LORDO	1.245	1.105	140	13
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(389)	(354)	(35)	10
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(9)	(11)	2	-18
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(9)	(12)	3	-25
Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	(23)	(10)	(13)	n.s.
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	(2)	2	-100
UTILE NETTO	815	716	99	14

n.s.: non significativo

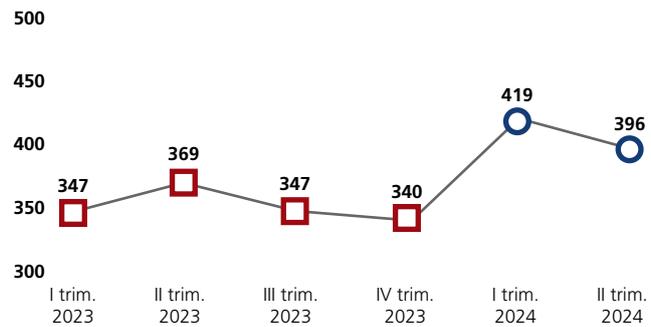
I risultati consolidati in sintesi

In un contesto economico che ancora risente delle condizioni di incertezza geopolitica, il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha chiuso il primo semestre 2024 con un utile netto consolidato di €815 milioni, in aumento di €99 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+14%). Al netto di un ricavo non ricorrente di €20 milioni, ottenuto con la cessione dell'attività di Soggetto Incaricato dei Pagamenti per i fondi gestiti da Fideuram Asset Management (Ireland), l'utile netto è risultato pari a €801 milioni, in aumento di €85 milioni rispetto al primo semestre 2023 (+12%). Il Cost / Income Ratio si è attestato al 26%, in miglioramento rispetto al 28% del primo semestre 2023. Il R.O.E. è risultato pari al 40% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia che i proventi operativi netti hanno registrato un aumento di €143 milioni rispetto al primo semestre 2023, attribuibile alla crescita delle commissioni nette (+€115 milioni), del margine di interesse (+€20 milioni) e del risultato delle partecipazioni e altri proventi (+€8 milioni). In senso opposto si sono mossi i costi operativi (+€16 milioni) e le rettifiche di valore nette su crediti (+€7 milioni). Il risultato corrente lordo si è attestato a €1,2 miliardi, in aumento del 13% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Andamento dell'utile netto consolidato

(milioni di euro)



Al 30 giugno 2024 il numero dei Private Banker si è attestato a 6.790, in aumento rispetto ai 6.696 professionisti del 31 dicembre 2023 e ai 6.682 professionisti del 30 giugno 2023. Le masse per Private Banker al 30 giugno 2024 sono risultate pari a €55 milioni, in aumento rispetto a €54 milioni di fine 2023. L'organico del Gruppo è composto da 4.207 risorse in aumento rispetto alle 4.188 unità al 31 dicembre 2023. Gli sportelli bancari sono risultati pari a 251 e gli uffici dei Private Banker si sono attestati a 399.

Il modello di business

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking appartiene al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo ed è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking è la Divisione che riunisce le società del mondo della consulenza finanziaria, patrimoniale e dei servizi fiduciari del Gruppo; è la prima Private Bank in Italia e tra le prime in Europa, con masse pari a €375,9 miliardi e con una presenza di asset management internazionale con competenze sia sui mercati liquidi sia sui mercati privati a supporto dei Private Banker e dei loro clienti. Fideuram si impegna ogni giorno per proteggere e valorizzare il patrimonio delle famiglie e degli imprenditori, svolgendo un ruolo determinante per la crescita del Paese e la costruzione di un futuro sostenibile.

Nel Gruppo operano circa 6.800 Private Banker in cinque Reti: Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest, IW Private Investments e la Rete estera. All'interno di un quadro di valori condivisi e con un modello di servizio basato sulla consulenza professionale e sulla forza del rapporto di fiducia tra cliente e Private Banker, ogni Rete si caratterizza per un proprio modello di offerta mirato a soddisfare i diversi segmenti di clientela.

L'approccio alla gestione del patrimonio è complessivo e include sia gli asset familiari sia quelli aziendali, con servizi finanziari, fiscali, legali, di trust, M&A, Art e Real Estate Advisory, offerti avvalendosi di competenze interne alla Divisione Private Ban-

king, in sinergia con il Gruppo Intesa Sanpaolo, o sviluppate in partnership con le migliori professionalità di settore.

Le soluzioni di investimento sono realizzate secondo un modello in architettura aperta, che combina i prodotti e servizi realizzati dalle società del Gruppo con quelli di primarie case d'investimento internazionali.

La gamma di offerta è completata da prodotti e servizi, bancari e assicurativi, secondo i migliori standard di mercato e con una forte attenzione alle tematiche ESG e all'evoluzione digitale.

A quest'ultimo proposito, per i clienti che vogliono operare in autonomia sugli investimenti e sul trading online, è disponibile Fideuram Direct, la cui offerta prevede anche il servizio di consulenza finanziaria a distanza Direct Advisor, che si avvale di un team specializzato di Direct Banker, prima Rete in Italia di consulenti finanziari a operare in team unicamente da remoto.

In ambito trading è possibile operare nell'arco delle 24 ore attraverso piattaforme evolute su oltre cinquanta mercati cash e derivati, italiani e internazionali, anche con operatività a leva long e short.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking considera i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) come valori chiave del proprio modo di essere e agire, promuovendo uno sviluppo equilibrato che orienti i flussi di capitali verso investimenti sostenibili.

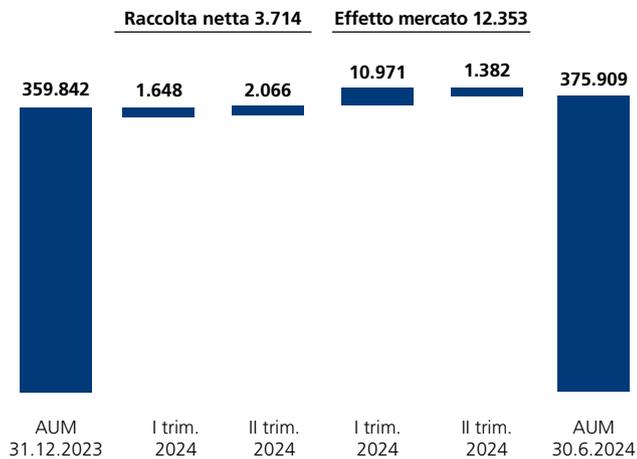
Le attività finanziarie dei clienti

Le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) al 30 giugno 2024 si sono attestate a **€375,9 miliardi**, in aumento di €16,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 2023. Tale andamento è attribuibile principalmente alla performance di mercato, che ha inciso in misura favorevole sui patrimoni per €12,4 miliardi e, in misura minore, alla raccolta netta positiva per €3,7 miliardi.

L'analisi per aggregati evidenzia come la componente di **risparmio gestito** (59% delle masse totali) sia risultata pari a **€220,6 miliardi**, in crescita di €10,9 miliardi rispetto alla consistenza di fine 2023. L'aumento è attribuibile principalmente ai fondi comuni (+€4,5 miliardi), alle gestioni patrimoniali (+€4,3 miliardi) e alle assicurazioni vita (+€2,4 miliardi). La componente di **risparmio amministrato**, pari a **€155,3 miliardi**, ha registrato un incremento di €5,2 miliardi rispetto al 31 dicembre 2023.

Evoluzione Assets Under Management

(milioni di euro)



Assets Under Management

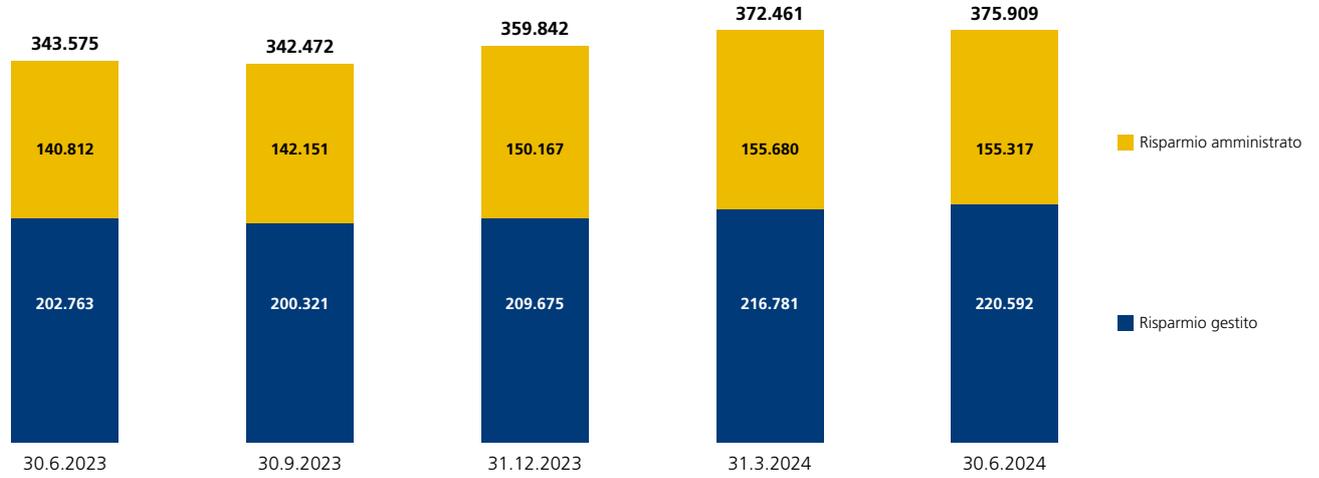
(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	76.852	72.340	4.512	6
Gestioni patrimoniali	72.030	67.775	4.255	6
Assicurazioni vita	68.358	65.953	2.405	4
di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita	42.883	41.546	1.337	3
Fondi pensione	3.352	3.607	(255)	-7
Totale risparmio gestito	220.592	209.675	10.917	5
Totale risparmio amministrato	155.317	150.167	5.150	3
di cui: Titoli	114.404	107.275	7.129	7
Totale AUM	375.909	359.842	16.067	4

Nei grafici seguenti è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrato, distinte per tipologia di raccolta e per Rete di vendita.

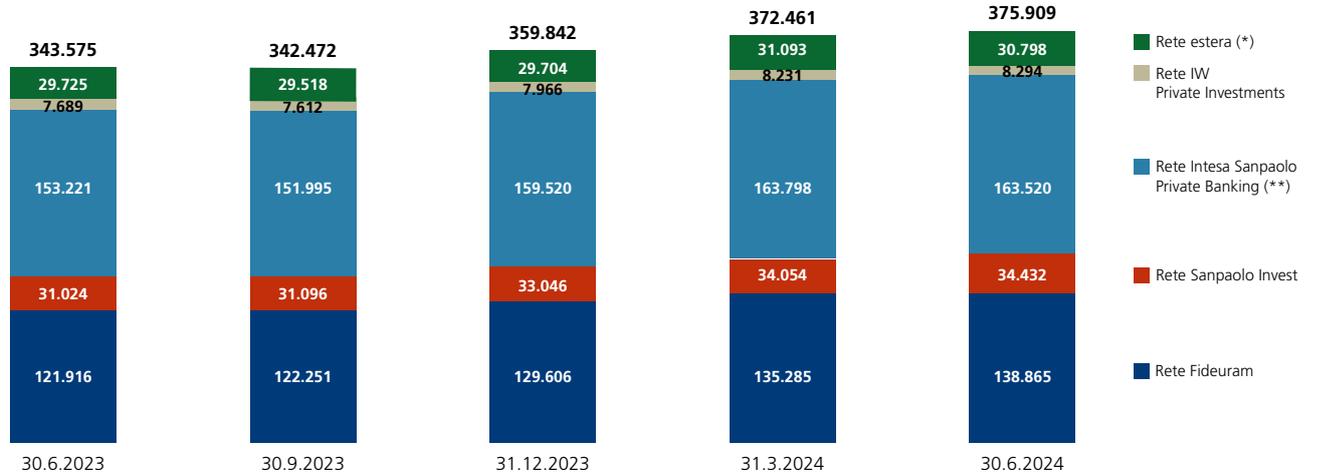
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



(*) Nella Rete estera sono inclusi gli AUM di Reyl e di Intesa Sanpaolo Wealth Management.

(**) Nella Rete di vendita di Intesa Sanpaolo Private Banking sono inclusi anche gli AUM di Siref Fiduciaria.

La raccolta di risparmio

Nel primo semestre 2024 le Reti distributive del Gruppo hanno acquisito una **raccolta netta** di **€3,7 miliardi**, in flessione di €1,5 miliardi rispetto al primo semestre del 2023 (-29%). L'analisi per aggregati mostra che la raccolta di risparmio gestito, positiva per €1,2 miliardi, ha registrato un forte incremento rispetto al primo semestre dello scorso anno (+€3,2 miliardi). La componente di risparmio amministrato, positiva per €2,6 miliardi, ha evidenziato una flessione di €4,7 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2023.

Raccolta netta

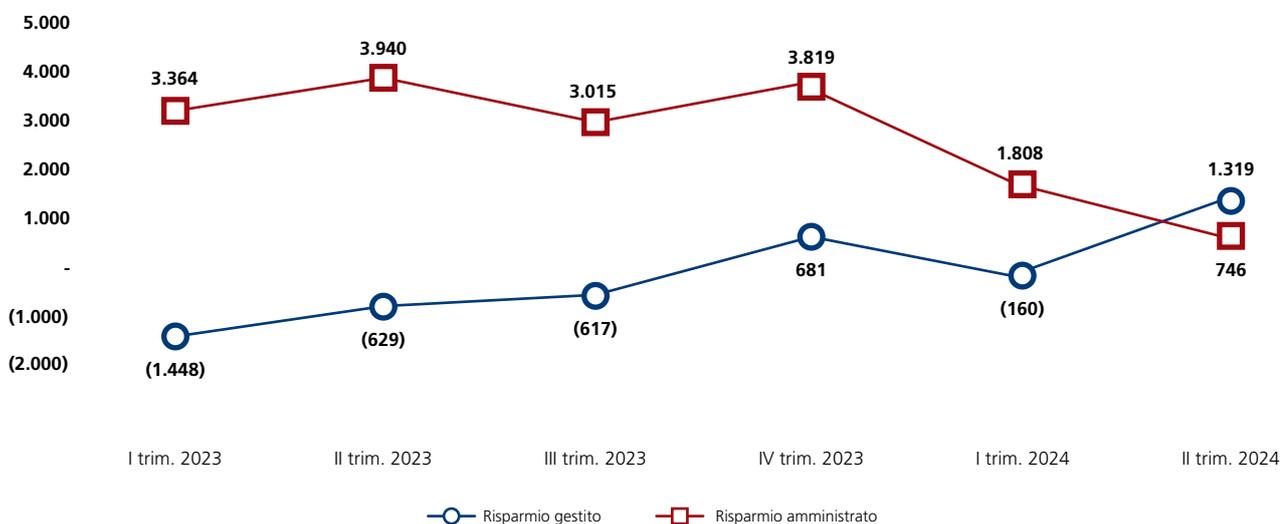
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	666	(895)	1.561	n.s.
Gestioni patrimoniali	1.016	773	243	31
Assicurazioni vita	(623)	(2.051)	1.428	-70
di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita	(698)	(885)	187	-21
Fondi pensione	100	96	4	4
Totale risparmio gestito	1.159	(2.077)	3.236	n.s.
Totale risparmio amministrato	2.554	7.304	(4.750)	-65
di cui: Titoli	4.605	10.468	(5.863)	-56
Totale Raccolta netta	3.713	5.227	(1.514)	-29

n.s.: non significativo

Trend Raccolta netta

(milioni di euro)



La segmentazione dei clienti

AUM AL 30 GIUGNO 2024

- Fideuram: €138,9 miliardi
- Sanpaolo Invest: €34,4 miliardi
- Intesa Sanpaolo Private Banking: €159 miliardi
- IW Private Investments: €8,3 miliardi
- Siref Fiduciaria: €4,5 miliardi (*)
- Rete estera: €30,8 miliardi

(*) Il dato non include i mandati fiduciari relativi ad AUM del Gruppo. I mandati fiduciari totali risultano pari a n. 57.105 con masse complessive pari a €12,1 miliardi.

CLIENTI AL 30 GIUGNO 2024

- Fideuram: n. 771.208
- Sanpaolo Invest: n. 179.822
- Intesa Sanpaolo Private Banking: n. 47.152 (**)
- IW Private Investments: n. 58.896
- Siref Fiduciaria: n. mandati 1.613 (*)
- Rete estera: n. 7.425

(**) Numero di Gruppi familiari con AUM superiori a €250 mila.

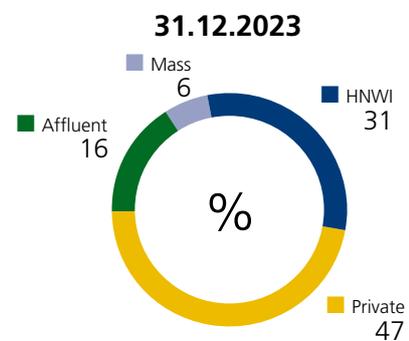
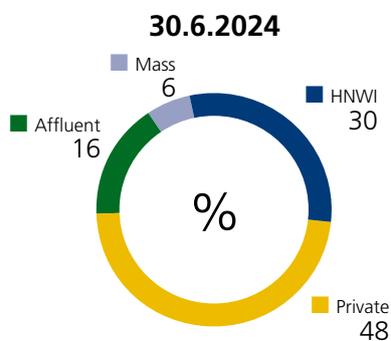
L'analisi della composizione della clientela evidenzia una forte concentrazione sui segmenti Private e HNWI. Il focus sulla clientela di alto profilo (il 78% degli AUM corrispondente a circa il 16% dei clienti è riconducibile ai segmenti Private e HNWI) consente infatti ai Private Banker di indirizzare l'offerta su un segmento che presenta elevate prospettive di sviluppo nel mercato italiano. Il Gruppo prevede un modello di servizio dedicato, attraverso un presidio organizzativo ad hoc (filiali Private e HNWI) e un'offerta di prodotti e servizi personalizzati. La tabella e i grafici seguenti evidenziano la ripartizione delle masse in amministrazione per tipologia di clientela.

AUM per tipologia di clientela (***)

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	113.205	110.096	3.109	3
Private	181.319	170.367	10.952	6
Affluent	61.305	59.012	2.293	4
Mass	20.080	20.367	(287)	-1
Totale	375.909	359.842	16.067	4

Incidenza percentuale AUM per tipologia di clientela



(***) La clientela del Gruppo Fideuram è ripartita nei seguenti segmenti:
High Net Worth Individuals: clientela con ricchezza finanziaria amministrata con potenziale superiore a €10.000.000.
Private: clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €500.000 e €10.000.000.
Affluent: clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €100.000 e €500.000.
Mass: clientela con ricchezza finanziaria amministrata inferiore a €100.000.

La consulenza evoluta

Il Gruppo Fideuram è leader in Italia nella consulenza finanziaria e nella distribuzione, produzione e gestione di servizi e prodotti finanziari alla clientela individuale. I principali elementi distintivi del Gruppo, che ne caratterizzano la leadership di mercato, si fondano su un modello di business in cui la distribuzione è realizzata attraverso la relazione professionale tra Private Banker e cliente ed è sostenuta dalla forza di un Gruppo con cinque marchi riconosciuti: Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest, IW Private Investments e Intesa Sanpaolo Wealth Management che contribuiscono in modo determinante alla fidelizzazione della clientela. Il modello di architettura aperta guidata prevede l'offerta di prodotti di terzi a integrazione dell'offerta di prodotti del Gruppo. La relazione professionale tra Private Banker e cliente si declina in un modello di servizio di consulenza finanziaria regolato da uno specifico contratto. Tale servizio è articolato su due modalità di erogazione:

- **Consulenza base:** prestata gratuitamente a tutti i clienti, consiste in un servizio di consulenza personalizzata sugli investimenti del cliente con una forte attenzione al presidio del rischio e all'adeguatezza del portafoglio complessivo.
- **Consulenza evoluta:** fornita a fronte della sottoscrizione di un contratto dedicato e soggetta al pagamento di commissioni.

In particolare, il Gruppo offre alla clientela i seguenti servizi di consulenza evoluta a pagamento:

- **Consulenza evoluta Sei:** servizio di consulenza offerto da Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments lanciato a giugno 2009 e ridisegnato ad aprile 2024 nell'ottica di rispondere in maniera sempre più completa e adeguata alle esigenze e alle caratteristiche della clientela. Le principali novità riguardano la semplificazione dei criteri di determinazione delle commissioni applicate al servizio, l'introduzione di un nuovo servizio accessorio volto a valorizzare la componente dei portafogli della clientela investita in strumenti di risparmio amministrato, il rafforzamento dei presidi volti a preservare la qualità del servizio e la digitalizzazione dell'operatività di consulenza per le persone fisiche, incluso l'efficientamento dell'operatività sui titoli riservati alla clientela professionale. Sei consente di fornire ai clienti un servizio di consulenza personalizzato e di alto livello, in grado di supportarli nel raggiungimento dei loro obiettivi di

investimento e nella realizzazione dei loro progetti di vita, anche attraverso servizi accessori a valore aggiunto dedicati a rispondere a particolari esigenze patrimoniali. Sei pone al centro il cliente con i suoi bisogni e supporta il Private Banker nell'individuazione di soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e nel monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità e la diversificazione del patrimonio complessivo del cliente. Nell'erogazione del servizio Sei il Private Banker è supportato, in tutte le fasi del processo, dalla piattaforma di consulenza: un applicativo tecnologicamente all'avanguardia che mette a disposizione del Private Banker tutte le funzionalità e la reportistica necessarie per fornire il servizio al cliente.

- **Consulenza evoluta WE ADD:** servizio di consulenza evoluta offerto da Intesa Sanpaolo Private Banking. Nasce con l'obiettivo di arricchire e rafforzare il servizio di consulenza evoluta grazie a competenza, metodo e visione. Il Private Banker, quale professionista qualificato, è l'interlocutore unico nella relazione con il cliente ed è supportato e assistito dalle strategie di investimento definite dal Comitato Investimenti, dall'unità "Analisi e Strategie" e da una nuova piattaforma digitale e innovativa, che gli consente di massimizzare e razionalizzare l'impianto informativo a supporto delle scelte di investimento. Un processo strutturato gli permette di conoscere il cliente, le sue esigenze e i suoi obiettivi di investimento, di analizzare e monitorare nel tempo, grazie a molteplici e professionali viste di dettaglio, il singolo strumento finanziario e il portafoglio nel suo complesso, identificando soluzioni concrete in grado di rispondere alle specifiche esigenze del cliente.
- **Consulenza evoluta Private Advisory:** servizio di consulenza personalizzata offerto da Intesa Sanpaolo Private Banking, ad alto valore aggiunto, per i clienti che desiderano un coinvolgimento nelle scelte di asset allocation, con l'aiuto del Private Banker e con il supporto del team centrale di Advisory.
- **Consulenza evoluta ISWM:** servizio di consulenza personalizzato e continuativo offerto da Intesa Sanpaolo Wealth Management, che si avvale delle competenze specialistiche di professionisti dedicati, altamente formati, e di un'evoluta piattaforma tecnologica per controllare costantemente l'equilibrio tra rischio e rendimento del portafoglio del cliente.

A fine giugno 2024 i clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta ammontano a circa 64 mila unità, corrispondenti a €54 miliardi di masse amministrare.

Le tabelle seguenti mostrano il trend registrato dal servizio di Consulenza evoluta.

Clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta

(numero)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	1.573	1.430	143	10
Private	20.326	18.246	2.080	11
Affluent	28.553	28.293	260	1
Mass	13.454	13.858	(404)	-3
Totale	63.906	61.827	2.079	3

AUM Consulenza evoluta

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	13.994	12.393	1.601	13
Private	31.759	27.715	4.044	15
Affluent	7.551	7.419	132	2
Mass	741	813	(72)	-9
Totale	54.045	48.340	5.705	12

Commissioni per Consulenza evoluta

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni attive	63	57	6	11
Commissioni passive	(17)	(23)	6	-26
Commissioni nette	46	34	12	35

L'analisi del conto economico

Il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha chiuso il primo semestre del 2024 con un utile netto consolidato di €815 milioni, in aumento di €99 milioni rispetto allo stesso periodo del 2023 (+14%).

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	622	602	20	3
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	24	24	-	-
Commissioni nette	1.055	940	115	12
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.701	1.566	135	9
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	7	(1)	8	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	1.708	1.565	143	9
Spese per il personale	(241)	(238)	(3)	1
Altre spese amministrative	(157)	(151)	(6)	4
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(50)	(43)	(7)	16
COSTI OPERATIVI NETTI	(448)	(432)	(16)	4
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.260	1.133	127	11
Rettifiche di valore nette su crediti	(18)	(11)	(7)	64
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(17)	(17)	-	-
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	20	-	20	n.s.
RISULTATO CORRENTE LORDO	1.245	1.105	140	13
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(389)	(354)	(35)	10
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(9)	(11)	2	-18
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(9)	(12)	3	-25
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(23)	(10)	(13)	n.s.
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	(2)	2	-100
UTILE NETTO	815	716	99	14

n.s.: non significativo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2024		2023			
	II TRIMESTRE	I TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	III TRIMESTRE	II TRIMESTRE	I TRIMESTRE
Margine di interesse	309	313	335	330	322	280
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	17	7	6	6	13	11
Commissioni nette	521	534	478	455	477	463
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	847	854	819	791	812	754
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	3	4	1	6	-	(1)
PROVENTI OPERATIVI NETTI	850	858	820	797	812	753
Spese per il personale	(121)	(120)	(160)	(118)	(123)	(115)
Altre spese amministrative	(82)	(75)	(78)	(75)	(77)	(74)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(25)	(25)	(24)	(22)	(22)	(21)
COSTI OPERATIVI NETTI	(228)	(220)	(262)	(215)	(222)	(210)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	622	638	558	582	590	543
Rettifiche di valore nette su crediti	(20)	2	(9)	(18)	(5)	(6)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(10)	(7)	(57)	2	(11)	(6)
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	20	14	-	-	-
RISULTATO CORRENTE LORDO	592	653	506	566	574	531
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(188)	(201)	(153)	(188)	(190)	(164)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(3)	(6)	(7)	(5)	(6)	(5)
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(4)	(5)	(6)	(5)	(6)	(6)
Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	(2)	(21)	2	(23)	(1)	(9)
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	1	(1)	(2)	2	(2)	-
UTILE NETTO	396	419	340	347	369	347

I proventi operativi netti, pari a €1,7 miliardi, hanno registrato un incremento di €143 milioni rispetto al primo semestre 2023 (+9%). L'andamento dell'aggregato è riconducibile:

- alla crescita del margine di interesse (+€20 milioni);
- all'incremento delle commissioni nette (+€115 milioni);
- all'aumento del risultato delle partecipazioni e altri proventi di gestione (+€8 milioni).

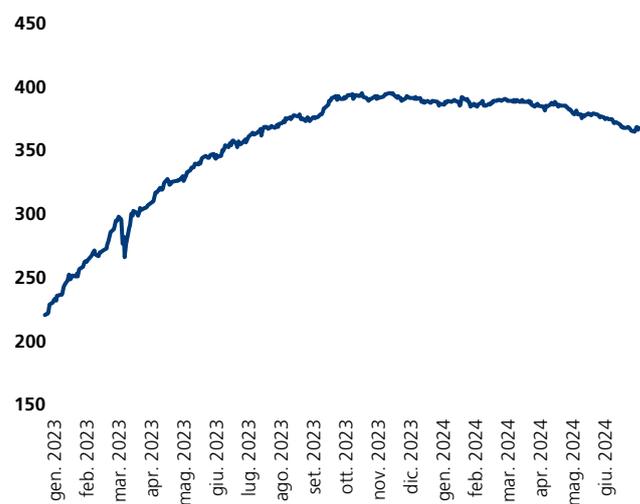
Margine di interesse

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Rapporti con clientela	(5)	106	(111)	n.s.
Rapporti con banche	201	148	53	36
Interessi attivi su titoli di debito	452	360	92	26
Interessi su derivati di copertura	(26)	(12)	(14)	117
Totale	622	602	20	3

Andamento indice Euribor 3 mesi

(punti base)

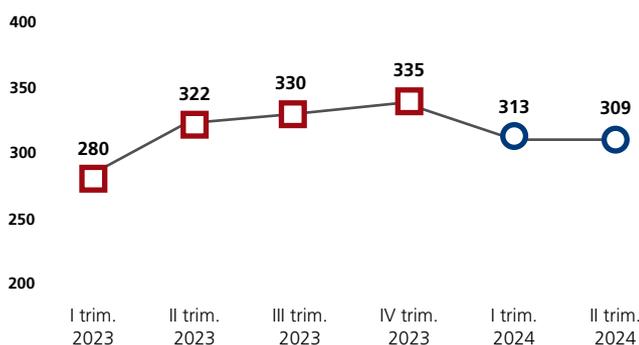


Fonte: Bloomberg

Il **marginale di interesse** si è attestato a €622 milioni, in aumento (+€20 milioni) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per effetto della maggiore contribuzione degli impieghi in titoli e dell'intermediazione con banche, che hanno beneficiato della crescita dei tassi di interesse di mercato rispetto al primo semestre 2023. L'analisi della dinamica trimestrale mostra una sostanziale tenuta del margine anche in presenza di una lieve riduzione dei tassi di interesse registrata nel secondo trimestre dell'anno.

Evoluzione trimestrale del margine di interesse

(milioni di euro)



Risultato netto delle attività e passività finanziarie

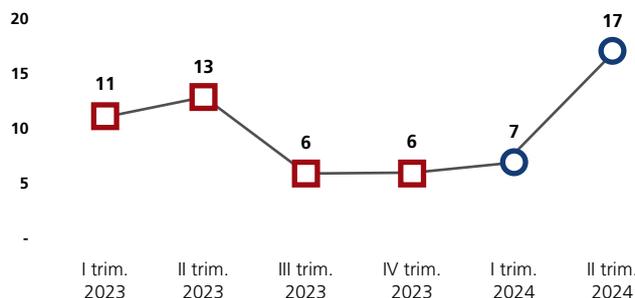
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	(1)	1	(2)	n.s.
Risultato netto delle attività valutate al fair value con impatto a conto economico	26	25	1	4
Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	(2)	1	-50
Totale	24	24	-	-

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, pari a €24 milioni, è risultato in linea rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'incremento del risultato netto delle attività valutate al fair value con impatto a conto economico (+€1 milione) e del risultato netto dell'attività di copertura (+€1 milione) è stato interamente compensato dalla riduzione del risultato netto da cessione di attività finanziarie (-€2 milioni).

Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



Commissioni nette

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni attive	1.653	1.504	149	10
Commissioni passive	(598)	(564)	(34)	6
Commissioni nette	1.055	940	115	12

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €1,1 miliardi, in aumento di €115 milioni rispetto al primo semestre dello scorso anno (+12%).

Commissioni nette ricorrenti

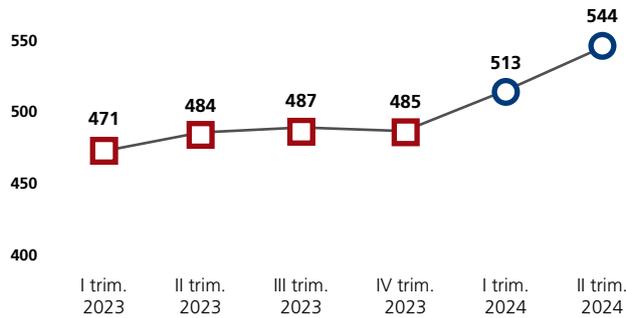
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2024	513	544	1.057
2023	471	484	955
Differenza	42	60	102

Le **commissioni nette ricorrenti**, pari a €1,1 miliardi, hanno registrato un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+€102 milioni, +11%) attribuibile principalmente all'aumento delle masse medie di risparmio gestito, passate da €202,4 miliardi al 30 giugno 2023 a €214,9 miliardi al 30 giugno 2024 (+€12,5 miliardi, +6%). L'analisi della dinamica trimestrale evidenzia un trend in crescita delle commissioni nette ricorrenti, determinato dalla progressione delle masse medie di risparmio gestito.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



Commissioni nette di front end

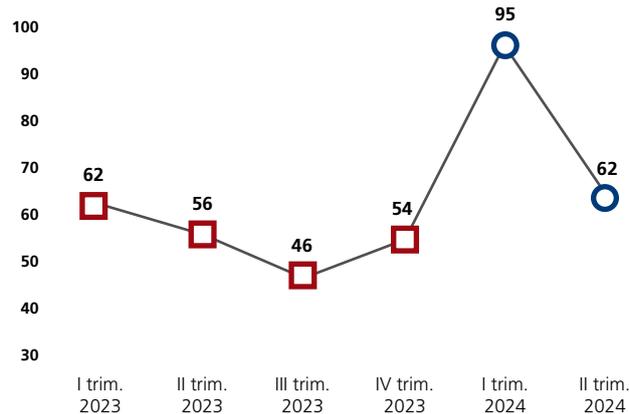
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2024	95	62	157
2023	62	56	118
Differenza	33	6	39

Le **commissioni nette di front end**, pari a €157 milioni, hanno mostrato un forte incremento (+€39 milioni, +33%) rispetto al primo semestre 2023, attribuibile alla maggiore contribuzione dell'attività di raccolta ordini e di collocamento di fondi comuni e obbligazioni Intesa Sanpaolo da parte delle Reti distributive del Gruppo.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



Altre commissioni passive

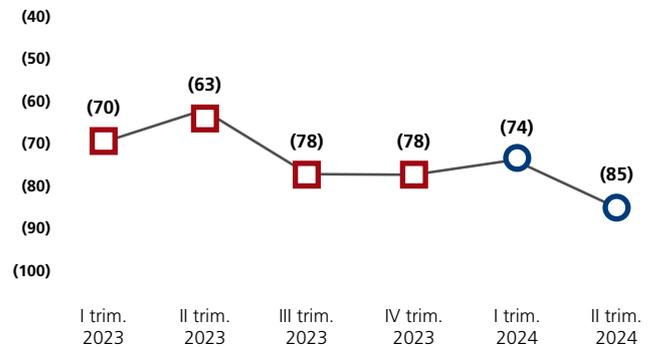
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2024	(74)	(85)	(159)
2023	(70)	(63)	(133)
Differenza	(4)	(22)	(26)

Le **altre commissioni passive**, pari a €159 milioni, hanno evidenziato un aumento di €26 milioni (+20%) rispetto al primo semestre dello scorso anno in larga parte per effetto di maggiori incentivazioni e anticipi provvigionali a favore delle Reti distributive.

Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive

(milioni di euro)



Il **risultato delle partecipazioni e gli altri proventi (oneri) di gestione**, pari a €7 milioni, ha evidenziato una variazione positiva di €8 milioni rispetto al saldo del primo semestre 2023, determinata dal miglioramento del risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e dalla crescita degli altri proventi di gestione.

Costi operativi netti

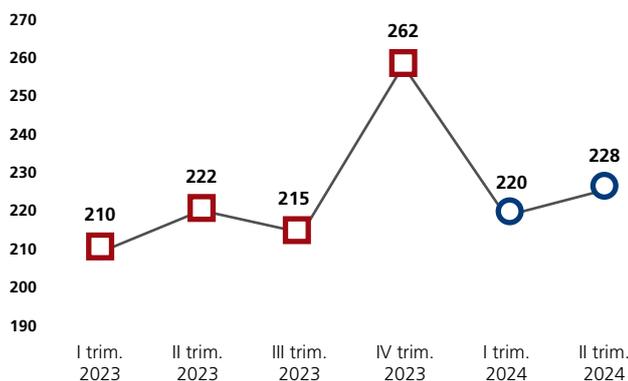
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Spese per il personale	241	238	3	1
Altre spese amministrative	157	151	6	4
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	50	43	7	16
Totale	448	432	16	4

31 costi operativi netti, pari a €448 milioni, hanno mostrato un incremento di €16 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+4%). L'analisi di dettaglio evidenzia che le spese del personale, pari a €241 milioni, hanno registrato un aumento di €3 milioni attribuibile al rinnovo del contratto nazionale ABI e al rafforzamento della componente estera. Le altre spese amministrative, pari a €157 milioni, hanno evidenziato una crescita di €6 milioni per maggiori oneri per servizi resi da terzi. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €50 milioni, sono aumentate di €7 milioni per maggiori ammortamenti di software e di diritti d'uso su beni in leasing.

Evoluzione trimestrale dei costi operativi netti

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nette su crediti** pari a €18 milioni, hanno evidenziato un aumento di €7 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ascrivibile a maggiori rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela.

Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	
				%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	(11)	(11)	-	-
Cause passive, revocatorie, contenziosi e reclami	(3)	(2)	(1)	50
Piani di fidelizzazione delle Reti	(3)	(6)	3	-50
Rettifiche (riprese) di valore su altre attività	-	2	(2)	-100
Totale	(17)	(17)	-	-

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e le rettifiche di valore nette su altre attività**, hanno registrato un saldo di €17 milioni, in linea rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'analisi di dettaglio evidenzia che gli accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private

Banker, pari a €11 milioni, sono rimasti invariati rispetto al saldo del primo semestre 2023. Gli accantonamenti per i Piani di fidelizzazione delle Reti sono diminuiti di €3 milioni in larga parte per minori investimenti rilevati nel periodo. Gli accantonamenti per contenzioso hanno mostrato un aumento di €1 milione per effetto di nuove posizioni sorte nel periodo. Le rettifiche di valore nette su altre attività hanno registrato una variazione negativa di €2 milioni, determinata da minori riprese di valore su titoli obbligazionari in portafoglio.

I **proventi (oneri) non ricorrenti netti** includono i ricavi e i costi non attribuibili alla gestione operativa ordinaria. Nel primo semestre 2024 il saldo di €20 milioni si riferisce all'utile da cessione dell'attività di Soggetto Incaricato dei Pagamenti ad Allfunds Bank S.A.

Le **imposte sul reddito**, pari a €389 milioni, sono aumentate di €35 milioni rispetto al primo semestre 2023 per effetto del maggior utile lordo realizzato nel periodo. Il tax rate è risultato pari al 31%, in lieve diminuzione rispetto al 32% del primo semestre 2023.

Gli **oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)** hanno evidenziato un saldo di €9 milioni, in diminuzione di €2 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e includono i costi di incentivazione all'esodo e le spese sostenute per le operazioni straordinarie di integrazione che hanno interessato le società del Gruppo.

Gli **effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)**, pari a €9 milioni, si riferiscono agli importi riconducibili alle rivalutazioni di titoli e all'iscrizione di attività immateriali intangibili, rilevate in bilancio in seguito all'acquisizione del Gruppo Reyl, del Ramo UBI Top Private, di IW Private Investments e di Intesa Sanpaolo Wealth Management.

Gli **oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)** accolgono i costi finalizzati a mantenere la stabilità del sistema bancario e assicurativo, rilevati a conto economico in ottemperanza a specifiche disposizioni normative. Nel primo semestre 2024 il saldo di tale voce è risultato pari a €23 milioni e accoglie per €21 milioni gli oneri per la contribuzione al sistema di garanzia dei depositi (Fondo DGS) e per €2 milioni il Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita istituito dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 ("Legge di Bilancio"). Il saldo di €10 milioni registrato nel primo semestre dello scorso anno si riferisce all'accantonamento per la contribuzione al Fondo Unico per la risoluzione degli enti creditizi, al momento non previsto per il 2024.

L'**utile (perdita) di pertinenza di terzi** si riferisce ai risultati netti delle società incluse nell'area di consolidamento integrale di spettanza di terzi. La voce ha evidenziato un miglioramento di €2 milioni rispetto al periodo di confronto per effetto della variazione del risultato di pertinenza di terzi delle società del Gruppo Reyl.

I risultati per settore di attività

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela:

- **Area Risparmio Gestito Finanziario**, alla quale fanno capo le attività relative ai fondi comuni di investimento, alle SICAV, ai fondi speculativi e alle gestioni patrimoniali individuali;
- **Area Risparmio Assicurativo**, alla quale fanno capo le attività relative ai prodotti di risparmio assicurativo unit linked, multiramo e tradizionali, previdenziali e di protezione;
- **Area Servizi Bancari e Risparmio Amministrato**, alla quale fanno capo i servizi bancari (tra cui conti correnti, carte di pagamento, finanziamenti) e le attività di risparmio amministrato.

Nell'analisi di dettaglio è contenuta una descrizione dei prodotti e dei servizi offerti, delle iniziative realizzate nel periodo e dell'attività di ricerca e sviluppo; sono inoltre illustrati i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business segments) del Gruppo. Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Segment reporting al 30 giugno 2024

(milioni di euro)

	RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO	RISPARMIO ASSICURATIVO	SERVIZI BANCARI E RISPARMIO AMMINISTRATIVO	TOTALE GRUPPO FIDEURAM
Margine di interesse	-	-	622	622
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	24	24
Commissioni nette	727	285	43	1.055
Margine di intermediazione	727	285	689	1.701
Costi operativi netti	(184)	(48)	(216)	(448)
Altro	(12)	(5)	9	(8)
Risultato corrente lordo	531	232	482	1.245
AUM medi	144.218	70.651	154.175	369.044
AUM puntuali	148.882	71.710	155.317	375.909
Raccolta netta	1.682	(523)	2.554	3.713
Indicatori				
Cost / Income Ratio	25%	17%	31%	26%
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	1,0%	0,8%	0,1%	0,6%
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,7%	0,6%	0,7%

AREA RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento che al 30 giugno 2024 ammontano a €148,9 miliardi (40% del totale delle masse amministrare), in aumento di €13,9 miliardi rispetto al 30 giugno 2023. La raccolta netta, positiva per €1,7 miliardi, ha registrato un forte incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+€1,8 miliardi). Il contributo al risultato lordo è risultato pari a €531 milioni, in aumento di €94 milioni rispetto al primo semestre 2023 principalmente per effetto dell'aumento delle commissioni nette. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM è risultato pari allo 0,7%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2024	30.6.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-	-
Commissioni nette	727	636	91	14
Margine di intermediazione	727	636	91	14
Costi operativi netti	(184)	(188)	4	-2
Altro	(12)	(11)	(1)	9
Risultato corrente lordo	531	437	94	22
AUM medi	144.218	134.249	9.969	7
AUM puntuali	148.882	134.978	13.904	10
Raccolta netta	1.682	(122)	1.804	n.s.
Indicatori				
Cost / Income Ratio	25%	30%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	1,0%	0,9%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,7%		

n.s.: non significativo

Il primo semestre 2024 è stato connotato da una dinamica positiva dei mercati, in particolare da un ulteriore apprezzamento dei mercati azionari accompagnati da una crescita più contenuta della parte obbligazionaria, influenzata da attese di interventi al ribasso delle banche centrali sui tassi di interesse di riferimento.

Dal lato degli investimenti, è proseguito l'interesse verso il risparmio amministrato, con i Buoni del Tesoro ancora tra i principali catalizzatori soprattutto nel primo trimestre; nel contempo si è anche assistito a un progressivo ritorno dei prodotti di risparmio gestito, in particolare dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali target date. Da parte del Gruppo, lo sviluppo della gamma di prodotti a supporto dei modelli di servizio è stato guidato dalla ricerca di nuove opportunità di investimento, anche alla luce del contesto di mercato.

Per la componente di risparmio gestito, sono state proposte numerose soluzioni sia attraverso portafogli obbligazionari di alta qualità nello spettro del credito, sia attraverso portafogli diversificati con la componente azionaria costruita con meccanismi di ingresso progressivo. Sono state inoltre proposte nuove opportunità di investimento sui mercati privati, in sinergia con l'offerta sui mercati tradizionali, destinate alla clientela Private e HNWI. Nell'ambito del risparmio amministrato, e in particolare sul mercato primario, sono state realizzate varie emissioni.

Attraverso l'attività di sviluppo della gamma di offerta è altresì proseguito il processo di valorizzazione dei fattori di sostenibilità con un sensibile ampliamento delle soluzioni connotate da politiche di investimento integrate con i fattori ESG.

Il primo focus è dedicato ai nuovi **fondi**. Dalla collaborazione di Fideuram con Man Group, sono nati nel primo semestre 2024 due nuovi comparti di natura obbligazionaria di Asteria Funds:

- Asteria Funds-2027 IG Corporate Bond, è un comparto a tre anni che investe prevalentemente in obbligazioni investment grade con approccio high conviction. La strategia si basa su un portafoglio concentrato di titoli selezionati dal gestore sulla base di un'attenta analisi fondamentale e modelli proprietari, con particolare attenzione ai rischi. Il comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali (fattori ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2088/2019 sulla finanza sostenibile (Regolamento SFDR).
- Asteria Funds-US Core Fixed Income, è un comparto che investe in via prevalente in titoli del debito statunitense denominati in dollari USA, con un obiettivo di crescita del capitale nel medio-lungo termine. Può costituire un elemento di diversificazione dei portafogli della clientela.

Fonditalia, lo storico fondo multicomparto del Gruppo gestito da Fideuram Asset Management (Ireland), è stato oggetto di un importante intervento di rinnovo della struttura operativa, con la sostituzione, per le quote collocate da Fideuram e IW Private Investments, del Soggetto Incaricato dei Pagamenti da Fideuram ad Allfunds Bank, con la revisione delle soglie minime di sottoscrizione che saranno applicate a livello di singolo ISIN, la revisione della struttura commissionale e dei servizi accessori, in particolare dei piani di accumulo che sono stati semplificati e resi maggiormente flessibili, in linea con quanto offerto dal mercato. Con riferimento a Intesa Sanpaolo Private Banking è stato avviato il collocamento della classe T di investimento. Rispetto alle altre classi in distribuzione, la classe T ha una soglia di sottoscrizione più elevata e un livello commissionale più contenuto. È presente su tutti i comparti Fonditalia e per alcuni di essi è disponibile anche nella versione a distribuzione e hedged.

Nell'ambito dei prodotti dedicati all'investimento nel mondo del credito in euro realizzati da Eurizon Capital SGR, nel primo trimestre è stata collocata la nuova edizione di Eurizon Diversified Income Strategy; il fondo investe nel mercato obbligazionario europeo, sia in strumenti tradizionali sia di credito strutturato, con l'obiettivo di distribuire un attraente flusso cedolare su base annua. Dal mese di giugno è attiva la finestra di collocamento del nuovo fondo Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029; questa nuova soluzione è gestita con approccio "Buy & Watch" su un orizzonte temporale di 5 anni e prevede la distribuzione di una cedola

annua per i primi quattro anni del ciclo di investimento, mentre nel quinto anno è prevista l'accumulazione dei proventi oltre alla rivalutazione del capitale.

In esclusiva per Intesa Sanpaolo Private Banking, Fideuram Asset Management (Ireland) ha reso disponibili due nuovi comparti di Willerfunds Private Suite sui segmenti obbligazionario e azionario. In linea con la filosofia della Sicav, anche i nuovi fondi sono stati sviluppati con un approccio attento alle tematiche della sostenibilità. Si tratta di:

- Willerfunds Private Suite - FAMI Euro Short Term: curato direttamente da Fideuram Asset Management (Ireland), è una strategia che investe principalmente in obbligazioni emesse da emittenti corporate e governativi denominate in euro, mantenendo una duration massima a livello di portafoglio di 3 anni (art. 8 SFDR).
- Willerfunds Private Suite - Wellington Global Research Equity Fund, in delega di gestione a Wellington Management, è una strategia azionaria a gestione attiva che mira a conseguire rendimenti totali a lungo termine superiori all'indice MSCI World, investendo principalmente in titoli azionari emessi da società di tutto il mondo (art. 8 SFDR).

È inoltre proseguita, per tutto il Gruppo, la consueta attività sui prodotti degli asset manager terzi, con l'aggiornamento e manutenzione dei prodotti già in distribuzione.

In collaborazione con il partner M&G Luxembourg S.A. è stata realizzata in esclusiva per il Gruppo un'iniziativa rivolta a cogliere le opportunità di investimento legate al mondo obbligazionario con:

- il fondo a finestra di diritto lussemburghese M&G (Lux) Fixed Maturity Bond Fund, fondo con strategia "Buy & Watch" a tre anni, classificato ai sensi dell'art. 8 SFDR;
- il fondo a finestra di diritto lussemburghese M&G (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 1, fondo con strategia "Buy & Watch" a due anni, classificato ai sensi dell'art. 8 SFDR, rivolto principalmente alle persone giuridiche, come alternativa ai prodotti di liquidità.

Nell'ambito dei **fondi di investimento alternativi**, il primo semestre è stato caratterizzato dalle proposte della piattaforma Fideuram Alternative Investments (FAI), dedicata ai mercati privati di Fideuram Asset Management SGR. A inizio anno si è tenuta la seconda finestra di collocamento di FAI Progetto Italia II, il PIR alternativo realizzato in collaborazione con Eurizon Capital Real Asset SGR. Il fondo, di tipo chiuso non riservato, abilita l'investimento in selezionate imprese italiane, dando titolo agli incentivi fiscali previsti dalla normativa sui PIR Alternativi. A seguire è stato collocato il nuovo fondo FAI Private Markets Insight Fund II, realizzato in collaborazione con Neuberger Berman, caratterizzato da un approccio di investimento multi-asset e multi-strategy (Private Equity, Capital Solutions, Secondario e Infrastrutture). Entrambi i fondi sono classificati ai sensi dell'art. 8 SFDR.

Infine, dal mese di giugno è attivo il collocamento del nuovo comparto iCapital-CVC Credit Capital Solutions III-Lux Access Fund. Si tratta di un nuovo comparto della piattaforma di investimenti alternativi destinati alla clientela professionale HNW e UHNW, che consente di accedere alla strategia di Private Credit Capital Solutions curata da CVC Credit Partners Investment Management Limited, società che fa capo a CVC

Capital Partners, uno dei principali gestori di asset alternativi in ambito internazionale.

Per quanto concerne le **gestioni patrimoniali** individuali, nel primo semestre 2024 le principali novità hanno interessato tutto il perimetro dei servizi di investimento in gamma realizzati da Fideuram Asset Management SGR per le società del Gruppo. In particolare, tra i principali interventi si segnalano:

- per i servizi dedicati alle Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments:

- su Fogli Fideuram, il rinnovo dell'offerta di linee Step-in Dynamic e Dynamic Plus a ingresso progressivo sulla strategia Equity Mix della piattaforma Fogli, per consentire un investimento graduale nel mercato azionario partendo da un portafoglio iniziale conservativo, caratterizzato da investimenti di natura monetaria e obbligazionaria e l'inserimento a catalogo di due nuove linee di gestione azionarie a benchmark della famiglia Tema: Foglio Global Healthcare, gestione in titoli ed ETF che consente di investire nelle società operanti nel settore farmaceutico globale e Foglio Artificial Intelligence Winners, gestione in titoli ed ETF che offre un'esposizione alle società che maggiormente possono beneficiare del crescente utilizzo dell'intelligenza artificiale, per migliorare e diversificare il proprio business e/o che risultano coinvolte direttamente nell'indotto di fornitura dell'infrastruttura tecnologico dell'AI. Queste nuove proposte della piattaforma Fogli sono classificate ex art. 8 SFDR. Inoltre, a inizio anno, è stata proposta una nuova edizione della soluzione di investimento obbligazionaria target date Foglio Target Euro Bond 2029.

- Su Fideuram Omnia, il rinnovo dell'offerta a finestre di collocamento di linee in logica Step-in Dynamic per l'investimento progressivo su strategie di portafoglio target di tipo azionario (Active Beta 100) o bilanciato (Active Beta 50); la realizzazione della nuova linea obbligazionaria target date Ego Personal Bond 2028, che investe prevalentemente in titoli di debito corporate e titoli di Stato di emittenti appartenenti all'OCSE con scadenza non superiore al termine del 2028; la riapertura al collocamento della linea bilanciata Active Beta Income, con la contestuale revisione della struttura commissionale e la riconduzione della classificazione della linea all'art. 8 SFDR. Tutte le nuove proposte della piattaforma Omnia sono classificate ex art. 8 SFDR.

- per i servizi dedicati alla Rete Intesa Sanpaolo Private Banking, sul contratto unico di gestione multilinea Wealth Collection, la realizzazione di quattro nuove soluzioni del Gruppo Linee Private che si caratterizza per una elevata personalizzazione del servizio e il colloquio costante con il team di gestione. Si tratta:

- delle linee flessibili VAR Indice 35, Var Indice 15 e Var Indice Bond, tre soluzioni in titoli caratterizzate da un VaR massimo dinamico. I portafogli sono diversificati sui mercati internazionali, senza limiti di esposizione alle diverse classi di attivo e soggetti a un costante controllo del rischio;

- della linea obbligazionaria Private Bond 2028, una linea di gestione con un portafoglio composto da strumenti finanziari del mercato monetario e/o obbligazionario denominati in euro e con scadenza non superiore al 2028.

Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali di Eurizon, è continuata la consueta attività di manutenzione e affinamenti evolutivi della gamma rivolta alla clientela di Intesa Sanpaolo Private Banking.

AREA RISPARMIO ASSICURATIVO

In tale area sono allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2024 ammontano complessivamente a €71,7 miliardi (19% del totale delle masse amministrate), in aumento di €3,9 miliardi rispetto al 30 giugno 2023. La raccolta netta, negativa per €523 milioni, ha mostrato un miglioramento di €1,4 miliardi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il contributo al risultato lordo si è attestato a €232 milioni, in aumento di €20 milioni rispetto al primo semestre 2023, principalmente per effetto dell'aumento delle commissioni nette. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,8%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM è risultato pari allo 0,7%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2024	30.6.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-	-
Commissioni nette	285	264	21	8
Margine di intermediazione	285	264	21	8
Costi operativi netti	(48)	(47)	(1)	2
Altro	(5)	(5)	-	-
Risultato corrente lordo	232	212	20	9
AUM medi	70.651	68.128	2.523	4
AUM puntuali	71.710	67.785	3.925	6
Raccolta netta	(523)	(1.955)	1.432	-73
Indicatori				
Cost / Income Ratio	17%	18%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,8%	0,8%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,6%		

Nell'ambito dei **prodotti assicurativi** rivolti alle Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, la prima parte del 2024 è stata connotata dal lancio di nuove soluzioni assicurative e da concomitanti azioni di restyling e ampliamento dell'offerta. Con riferimento ai prodotti assicurativi della compagnia Fideuram Vita, è continuato l'arricchimento

della gamma di soluzioni disponibili nel prodotto unit-linked Fideuram Vita Futura, con la realizzazione del nuovo fondo interno FV Optimal Balance, che consente la costruzione progressiva di un portafoglio bilanciato nell'arco di dodici mesi.

Con riferimento ai prodotti tradizionali, è stato riaperto il collocamento del prodotto di ramo I Fideuram Vita-Garanzia e Valore 2, con l'aggiunta della possibilità di distribuzione anche tramite il canale digitale Fideuram Direct.

Per Intesa Sanpaolo Private Banking, nel corso del mese di giugno è stata inserita la polizza Progetto Garanzia Private II, prodotto di investimento assicurativo di Ramo I di Intesa Sanpaolo Vita a vita intera e premio unico, dedicato in esclusiva alle persone fisiche. È un prodotto che permette di investire il premio versato su una Gestione Separata denominata "Fondo Base Performance", caratterizzata dall'adozione della Riserva utili.

Infine, è proseguita l'offerta da parte del Gruppo di soluzioni di Private Insurance di primarie compagnie terze in co-intermediazione con Firstance, primario broker assicurativo. Nel corso del semestre, con l'obiettivo di ampliare la gamma di soluzioni disponibili per le persone giuridiche, è stata introdotta la nuova polizza CNP Ramo I Exclusive della Compagnia CNP Vita Assicura e sono stati realizzati alcuni interventi sul prodotto di investimento assicurativo multiramo "Sogelife Personal Investimento".

AREA SERVIZI BANCARI E RISPARMIO AMMINISTRATO

L'area Servizi bancari e risparmio amministrato accoglie i servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e l'attività di coordinamento e controllo delle altre aree operative. In tale area confluisce anche il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti che, al 30 giugno 2024, ammonta complessivamente a €155,3 miliardi (41% del totale delle masse amministrate), in aumento di €14,5 miliardi rispetto al 30 giugno 2023. La raccolta netta, positiva per €2,6 miliardi, ha registrato una diminuzione di €4,7 miliardi rispetto al primo semestre 2023. Il contributo di tale area al risultato lordo è risultato pari a €482 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (+€26 milioni) principalmente per effetto dell'aumento del margine di interesse. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,1%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM è risultato pari allo 0,6%.

Servizi bancari e risparmio amministrato

(milioni di euro)

	30.6.2024	30.6.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	622	602	20	3
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	24	24	-	-
Commissioni nette	43	40	3	8
Margine di intermediazione	689	666	23	3
Costi operativi netti	(216)	(197)	(19)	10
Altro	9	(13)	22	n.s.
Risultato corrente lordo	482	456	26	6
AUM medi	154.175	133.188	20.987	16
AUM puntuali	155.317	140.812	14.505	10
Raccolta netta	2.554	7.304	(4.750)	-65
Indicatori				
Cost / Income Ratio	31%	30%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,1%	0,1%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,6%	0,7%		

n.s.: non significativo

Nella prima parte del 2024, per i **servizi bancari** sono proseguite le iniziative a supporto della bancarizzazione e dell'acquisizione di nuovi clienti. Oltre all'offerta di conti correnti a tassi agevolati, sono proseguite le iniziative commerciali con prodotti di liquidità (i cash deposit/buoni di risparmio con tassi agevolati per le persone fisiche e time deposit vincolati sia per le persone fisiche sia per le persone giuridiche), anche abbinati alla sottoscrizione di prodotti di risparmio gestito.

Per la componente di monetica, il catalogo Fideuram è stato arricchito da una nuova soluzione top di gamma realizzata in sinergia con Mastercard. La nuova carta di credito Exclusive è destinata ai clienti persone fisiche ed è arricchita da una serie di servizi esclusivi, tra cui Concierge Exclusive, l'accesso illimitato a Lounge aeroportuali e Fast Track nei principali aeroporti

italiani, coperture assicurative per i viaggi e per la tutela della salute del proprio animale domestico.

Nell'ambito dei pagamenti digitali è stata introdotta la possibilità di collegare al wallet Apple Pay (utilizzabile con i dispositivi Apple - iPhone, iPad e Apple Watch) anche le carte di debito emesse su circuito nazionale PagoBancomat®.

Infine, per i clienti di Intesa Sanpaolo Private Banking dal mese di giugno è disponibile il nuovo servizio "Deposito Oro" realizzato in collaborazione con la Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e destinato a clienti che intendono investire nel metallo prezioso.

Con riferimento al **risparmio amministrato**, l'offerta del primo semestre 2024 è stata caratterizzata dalle emissioni realizzate da Intesa Sanpaolo in esclusiva per il Gruppo Fideuram. Sono stati collocati una serie di Investment Certificates su indici azionari e tassi, con protezione totale del capitale a scadenza, partecipazione alla performance dei sottostanti e talvolta premi digitali annuali. Inoltre, per la clientela professionale, sono stati proposti dei Credit Linked Certificates e, per i clienti di Intesa Sanpaolo Private Banking, degli Investment Certificates su singoli titoli azionari e con protezione condizionata del capitale. Per la componente obbligazionaria, sono stati collocati dal Gruppo tre prestiti obbligazionari Intesa Sanpaolo: un'obbligazione senior a tasso fisso 3,4% annuo scadenza 5 anni, un'obbligazione subordinata Tier 2 a tasso fisso 5% e un'obbligazione subordinata Tier 2 a tasso variabile, entrambe con scadenza 10 anni. Sempre con emittente Intesa Sanpaolo sono stati realizzati anche dei Private Placement sia in forma obbligazionaria sia di certificate.

Per quanto riguarda i collocamenti di emittenti terzi, nel mese di giugno è stata collocata l'obbligazione Mediobanca S.p.A. Tasso Misto 7 anni con scadenza 28 giugno 2031. Il Gruppo ha inoltre partecipato al collocamento della terza e quarta emissione del BTP Valore.

Infine, si segnala la partecipazione all'offerta riservata a investitori professionali delle azioni della società Next Geosolutions Europe S.p.A., tra le principali società europee che operano nel settore della geoscienza marina e nei servizi di supporto alle costruzioni offshore.

La gestione dell'attivo e del passivo

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2023.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

ATTIVO	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	5.639	5.238	401	8
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	736	719	17	2
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.065	3.360	(295)	-9
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.437	19.504	(67)	-
Finanziamenti verso banche	10.683	9.482	1.201	13
Finanziamenti verso clientela	13.681	14.371	(690)	-5
Derivati di copertura	251	257	(6)	-2
Partecipazioni	243	247	(4)	-2
Attività materiali e immateriali	1.180	1.220	(40)	-3
Attività fiscali	199	215	(16)	-7
Altre voci dell'attivo	1.968	1.802	166	9
TOTALE ATTIVO	57.082	56.415	667	1
PASSIVO				
Debiti verso banche	4.631	3.955	676	17
Debiti verso clientela	43.691	46.130	(2.439)	-5
Passività finanziarie di negoziazione	19	52	(33)	-63
Derivati di copertura	268	362	(94)	-26
Passività fiscali	233	148	85	57
Altre voci del passivo	2.652	1.962	690	35
Fondi per rischi e oneri	589	590	(1)	-
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	4.183	3.012	1.171	39
Acconti su dividendi	-	(1.200)	1.200	-100
Patrimonio di pertinenza di terzi	1	1	-	-
Utile netto	815	1.403	(588)	-42
TOTALE PASSIVO	57.082	56.415	667	1

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2024	31.3.2024	31.12.2023	30.9.2023	30.6.2023	31.3.2023
ATTIVO						
Cassa e disponibilità liquide	5.639	7.087	5.238	4.271	4.608	5.758
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	736	765	719	671	639	655
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.065	3.126	3.360	3.369	3.431	3.296
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.437	19.104	19.504	18.681	19.128	19.333
Finanziamenti verso banche	10.683	9.571	9.482	10.998	10.377	11.939
Finanziamenti verso clientela	13.681	13.557	14.371	14.411	14.631	14.793
Derivati di copertura	251	258	257	322	295	287
Partecipazioni	243	244	247	245	249	238
Attività materiali e immateriali	1.180	1.197	1.220	1.189	1.204	1.213
Attività fiscali	199	213	215	250	248	254
Altre voci dell'attivo	1.968	1.898	1.802	1.793	2.010	1.862
TOTALE ATTIVO	57.082	57.020	56.415	56.200	56.820	59.628
PASSIVO						
Debiti verso banche	4.631	4.745	3.955	4.560	3.905	5.599
Debiti verso clientela	43.691	44.149	46.130	44.734	46.022	46.757
Passività finanziarie di negoziazione	19	32	52	33	24	44
Derivati di copertura	268	318	362	307	339	367
Passività fiscali	233	198	148	183	131	158
Altre voci del passivo	2.652	2.351	1.962	1.883	2.244	2.008
Fondi per rischi e oneri	589	621	590	508	514	535
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	4.183	5.386	3.012	2.928	2.924	3.812
Acconti su dividendi	-	(1.200)	(1.200)	-	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	1	1	1	1	1	1
Utile netto	815	419	1.403	1.063	716	347
TOTALE PASSIVO	57.082	57.020	56.415	56.200	56.820	59.628

Cassa e disponibilità liquide

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa	54	59	(5)	-8
Depositi a vista presso Banche Centrali	2.859	2.513	346	14
Conti correnti a vista verso banche	2.726	2.666	60	2
Totale	5.639	5.238	401	8

La **cassa e disponibilità liquide** accoglie la cassa e tutti i crediti a vista verso banche. Al 30 giugno 2024 la voce ha evidenziato un saldo di €5,6 miliardi, in aumento di €401 milioni rispetto a fine 2023 principalmente per effetto della maggiore liquidità in giacenza sui depositi a vista presso Banche Centrali (+€346 milioni).

Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	736	719	17	2
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.065	3.360	(295)	-9
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.437	19.504	(67)	-
Derivati di copertura	251	257	(6)	-2
Totale	23.489	23.840	(351)	-1

Le **attività finanziarie** del Gruppo, pari a €23,5 miliardi, hanno mostrato una flessione rispetto alla consistenza di fine 2023 (-€351 milioni), determinata dalla riduzione dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (-€295 milioni) e, in misura minore, dei titoli di debito del portafoglio al costo ammortizzato (-€67 milioni) per effetto dei rimborsi intervenuti nel periodo.

Nella tabella seguente è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano.

(milioni di euro)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO (*)	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	TOTALE
Italia	1.685	113	1.798
Spagna	-	300	300
Belgio	-	89	89
Germania	-	80	80
Paesi Bassi	-	66	66
Stati Uniti	5	40	45
Francia	-	39	39
Svizzera	29	-	29
Portogallo	-	18	18
Islanda	-	10	10
Lussemburgo	-	8	8
Totale	1.719	763	2.482

(*) I titoli governativi italiani, per un valore nominale di €200 milioni, sono coperti con contratti di garanzia finanziaria.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Passività finanziarie di negoziazione	19	52	(33)	-63
Derivati di copertura	268	362	(94)	-26
Totale	287	414	(127)	-31

Le **passività finanziarie**, pari a €287 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2023 la voce ha evidenziato una riduzione di €127 milioni, attribuibile principalmente alle variazioni positive di fair value dei derivati in portafoglio.

Finanziamenti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti verso Banche Centrali	48	45	3	7
Depositi a scadenza	9.614	8.361	1.253	15
Altri finanziamenti	1.021	1.076	(55)	-5
Totale	10.683	9.482	1.201	13

I **finanziamenti verso banche**, pari a €10,7 miliardi, hanno mostrato un aumento di €1,2 miliardi rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2023 (+13%), attribuibile principalmente all'incremento dei depositi a scadenza con Intesa Sanpaolo.

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	1.241	295	946	n.s.
Depositi a scadenza	1.028	1.516	(488)	-32
Pronti contro termine	537	1.548	(1.011)	-65
Debiti per leasing	103	105	(2)	-2
Altri debiti	1.722	491	1.231	n.s.
Totale	4.631	3.955	676	17

n.s.: non significativo

I **debiti verso banche**, pari a €4,6 miliardi, hanno mostrato un aumento di €676 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, determinato dalla crescita degli altri debiti (+€1,2 miliardi) e dei conti correnti (+€946 milioni). In senso opposto si sono mossi i pronti contro termine (-€1 miliardo per effetto del rimborso dell'ultima tranche di liquidità ottenuta da Intesa Sanpaolo nell'ambito del programma di operazioni di rifinanziamento TLTRO) e i depositi a scadenza (-€488 milioni). L'aumento degli altri debiti è ascrivibile a un finanziamento senior non preferred di €1,25 miliardi erogato da Intesa Sanpaolo a Fideuram nel primo trimestre 2024, nell'ambito degli interventi di rafforzamento patrimoniale richiesti dalle novità regolamentari in materia di MREL (Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities) e Daisy Chain (deduzione dai Fondi Propri del valore delle partecipazioni di controllo in banche dell'Unione Europea, detenute da subholding appartenenti a gruppi bancari).

La **posizione interbancaria netta** conferma da sempre il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €8,8 miliardi, a cui contribuiscono €13,4 miliardi di crediti (di cui €12,4 miliardi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo) e €4,6 miliardi di debiti (di cui €3,6 miliardi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo).

Finanziamenti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	9.825	10.438	(613)	-6
Mutui	1.814	1.926	(112)	-6
Altri finanziamenti	1.950	1.941	9	-
Attività deteriorate	92	66	26	39
Totale	13.681	14.371	(690)	-5

I **finanziamenti verso clientela** sono risultati pari a €13,7 miliardi e sono costituiti prevalentemente da affidamenti a breve (rimborso entro 12 mesi ovvero forme tecniche revocabili senza scadenza prefissata). La riduzione di €690 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 è attribuibile alla flessione degli impieghi in conto corrente (-€613 milioni) e dei mutui (-€112 milioni). I crediti problematici netti, che rappresentano

un ammontare minimo del portafoglio, sono risultati pari a €92 milioni, in aumento di €26 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. In dettaglio: i crediti in sofferenza sono ammontati a €16 milioni, in calo di €10 milioni rispetto al saldo di fine 2023; le inadempienze probabili sono risultate pari a €56 milioni, in aumento di €28 milioni rispetto al 31 dicembre 2023; i finanziamenti scaduti o sconfinanti sono risultati pari a €20 milioni, in aumento di €8 milioni rispetto a fine 2023.

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	36.680	35.399	1.281	4
Depositi a scadenza	6.579	10.286	(3.707)	-36
Pronti contro termine	7	6	1	17
Debiti per leasing	189	196	(7)	-4
Altri debiti	236	243	(7)	-3
Totale	43.691	46.130	(2.439)	-5

I **debiti verso clientela**, pari a €43,7 miliardi, hanno mostrato una flessione di €2,4 miliardi rispetto al saldo di fine dicembre 2023. L'analisi di dettaglio evidenzia una riduzione dei depositi a scadenza (-€3,7 miliardi) solo in parte compensata dall'aumento della raccolta in conto corrente (+€1,3 miliardi). L'andamento della voce riflette lo scenario attuale dei tassi di interesse, in cui la clientela privata ha riallocato parte delle somme disponibili verso prodotti di investimento più remunerativi quali emissioni di titoli governativi e corporate.

Attività materiali e immateriali

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Diritti d'uso su beni in leasing	293	301	(8)	-3
Immobili di proprietà	52	51	1	2
Altre attività materiali	20	22	(2)	-9
Attività materiali	365	374	(9)	-2
Avviamento	414	424	(10)	-2
Intangibili Assets Under Management	278	292	(14)	-5
Software	123	130	(7)	-5
Attività immateriali	815	846	(31)	-4
Totale attività materiali e immateriali	1.180	1.220	(40)	-3

Le **attività materiali e immateriali**, pari a €1,2 miliardi, sono diminuite di €40 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 per l'ammortamento delle attività immateriali intangibili (-€14 milioni), dei diritti d'uso su beni in leasing (-€8 milioni) e del software (-€7 milioni), nonché per l'effetto cambio sull'avviamento espresso in divisa estera (-€10 mi-

lioni). L'avviamento di €414 milioni è attribuibile per €232 milioni all'acquisizione del Gruppo bancario svizzero Reyl, per €140 milioni a rami Private acquisiti da Intesa Sanpaolo Private Banking e per €42 milioni all'acquisizione di Intesa Sanpaolo Wealth Management. Le attività intangibili a vita utile definita si riferiscono alla valorizzazione degli Assets Under Management riconducibili all'acquisizione del Gruppo Reyl (€88 milioni), del Ramo UBI Top Private (€70 milioni), di Intesa Sanpaolo Wealth Management (€63 milioni) e di IW Private Investments (€57 milioni).

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	270	263	7	3
Piani di fidelizzazione delle Reti	129	98	31	32
Oneri per il personale	101	146	(45)	-31
Cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami	81	79	2	3
Altri fondi	8	4	4	100
Totale	589	590	(1)	-

I **fondi per rischi e oneri**, pari a €589 milioni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto alla consistenza di fine 2023 (-€1 milione).

Il fondo per indennità contrattuali dovute ai Private Banker è aumentato di €7 milioni per effetto degli accantonamenti del periodo. Il fondo per Piani di fidelizzazione delle Reti è aumentato di €31 milioni principalmente per l'incremento di fair value delle polizze assicurative stipulate a beneficio dei Private Banker. Il fondo per oneri del personale è diminuito di €45 milioni per effetto degli utilizzi del periodo. Il fondo per cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami è aumentato di €2 milioni per effetto degli accantonamenti registrati nel periodo. Gli altri fondi includono, per €3 milioni, l'accantonamento al nuovo Fondo di Garanzia Assicurativo istituito dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio).

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2024, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €5 miliardi e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	3.215
Versamento in conto capitale di Intesa Sanpaolo	1.000
Variazione delle riserve da valutazione	(29)
Variazione degli strumenti di capitale	(6)
Altre variazioni	3
Utile netto	815
Patrimonio netto al 30 giugno 2024	4.998

Il versamento in conto capitale di €1 miliardo, effettuato nel primo trimestre 2024 da Intesa Sanpaolo a favore di Fideuram, rientra nell'ambito degli interventi di rafforzamento patrimoniale richiesti dalle novità regolamentari in materia di deduzione dai Fondi Propri del valore delle partecipazioni di controllo in banche dell'Unione Europea, detenute da subholding appartenenti a gruppi bancari (Daisy Chain).

Le riserve da valutazione al 30 giugno 2024, pari a €42 milioni, hanno evidenziato una flessione di €29 milioni rispetto al saldo di €71 milioni al 31 dicembre 2023. La variazione è attribuibile principalmente alla riduzione delle riserve per differenze cambio (-€22 milioni) e per la copertura dei flussi finanziari (-€21 milioni), in parte compensata dall'aumento delle riserve per la copertura degli investimenti esteri (+€15 milioni).

La tabella seguente riporta i Fondi Propri di Fideuram S.p.A. e i principali ratio al 30 giugno 2024.

Ratio patrimoniali di Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023
CET1	2.252	1.786
Tier 1	2.252	1.786
Fondi propri	2.252	1.786
Totale attività ponderate per il rischio	7.989	8.542
CET1 Ratio	28,2%	20,9%
Tier 1 Ratio	28,2%	20,9%
Total Capital Ratio	28,2%	20,9%

Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla normativa in materia di requisiti patrimoniali su base individuale mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata. Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente una stima del calcolo su base consolidata dei requisiti patrimoniali, che tiene conto dell'appartenenza al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Al 30 giugno 2024 tale calcolo mostrava un Common Equity Tier1 ratio pari al 27,7% (18,4% al 31 dicembre 2023) e un Total Capital Ratio pari al 27,8% (18,6% al 31 dicembre 2023). L'aumento dei ratio è ascrivibile principalmente al già menzionato versamento in conto capitale di €1 miliardo effettuato da Intesa Sanpaolo a favore di Fideuram.

Il capitale umano

LE RETI DISTRIBUTIVE

Al 30 giugno 2024 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram, Sanpaolo Invest, IW Private Investments, Intesa Sanpaolo Private Banking e Rete estera) è costituita complessivamente da 6.790 Private Banker a fronte di 6.696 professionisti a fine 2023.

Nel primo semestre 2024 l'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento all'interno del Gruppo di 295 nuovi professionisti (257 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2023); su base annua si sono registrati 505 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi a fronte di 488 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti. Nel corso del periodo, 201 Private Banker hanno lasciato il Gruppo ma solo il 28% di essi è confluito in reti di società concorrenti.

	INIZIO PERIODO 1.1.2024	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO 30.6.2024
Rete Fideuram	3.808	173	78	95	3.903
Rete Sanpaolo Invest	1.225	53	66	(13)	1.212
Rete IW Private Investments	518	27	20	7	525
Rete Intesa Sanpaolo Private Banking	1.051	38	27	11	1.062
Rete estera	94	4	10	(6)	88
Totale	6.696	295	201	94	6.790

	INIZIO PERIODO 1.7.2023	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO 30.6.2024
Rete Fideuram	3.790	295	182	113	3.903
Rete Sanpaolo Invest	1.232	91	111	(20)	1.212
Rete IW Private Investments	513	54	42	12	525
Rete Intesa Sanpaolo Private Banking	1.051	58	47	11	1.062
Rete estera	96	7	15	(8)	88
Totale	6.682	505	397	108	6.790

Rete Fideuram: 12 Aree

AREA 1

Private Banker 371
Sportelli Bancari 9
Uffici dei Private Banker 24

AREA 2

Private Banker 378
Sportelli Bancari 9
Uffici dei Private Banker 10

AREA 3

Private Banker 344
Sportelli Bancari 7
Uffici dei Private Banker 11

AREA 4

Private Banker 213
Sportelli Bancari 6
Uffici dei Private Banker 8

AREA 5

Private Banker 396
Sportelli Bancari 11
Uffici dei Private Banker 30

AREA 6

Private Banker 210
Sportelli Bancari 6
Uffici dei Private Banker 16



AREA 7

Private Banker 153
Sportelli Bancari 5
Uffici dei Private Banker 9

AREA 8

Private Banker 442
Sportelli Bancari 10
Uffici dei Private Banker 23

AREA 9

Private Banker 427
Sportelli Bancari 12
Uffici dei Private Banker 26

AREA 10

Private Banker 371
Sportelli Bancari 9
Uffici dei Private Banker 14

AREA 11

Private Banker 272
Sportelli Bancari 9
Uffici dei Private Banker 22

AREA 12

Private Banker 310
Sportelli Bancari 13
Uffici dei Private Banker 17

Rete Sanpaolo Invest: 6 Aree

AREA 1

Private Banker 453
Uffici dei Private Banker 41

AREA 2

Private Banker 64
Uffici dei Private Banker 10

AREA 3

Private Banker 249
Uffici dei Private Banker 34



AREA 4

Private Banker 331
Uffici dei Private Banker 15

AREA 5

Private Banker 23
Uffici dei Private Banker 4

AREA 6

Private Banker 92
Uffici dei Private Banker 9

Rete IW Private Investments: 7 Aree

AREA 1

Private Banker 106
Uffici dei Private Banker 15

AREA 2

Private Banker 91
Uffici dei Private Banker 8

AREA 3

Private Banker 71
Uffici dei Private Banker 10



AREA 5

Wealth Manager 24
Uffici dei Wealth Manager 6

AREA 4

Private Banker 87
Uffici dei Private Banker 8

AREA 6

Private Banker 91
Uffici dei Private Banker 8

AREA 7

Private Banker 55
Uffici dei Private Banker 10

Rete Intesa Sanpaolo Private Banking: 9 Aree

AREA 1
LOMBARDIA NORD
 Private Banker 93
 Sportelli Bancari 10
 Uffici dei Private Banker 1

AREA 2
MILANO
 Private Banker 154
 Sportelli Bancari 10

AREA 3
**VALLE D'AOSTA,
 PIEMONTE NORD E TORINO**
 Private Banker 127
 Sportelli Bancari 15

AREA 4
**PIEMONTE SUD,
 LIGURIA E TOSCANA**
 Private Banker 154
 Sportelli Bancari 22
 Uffici dei Private Banker 2

AREA 5
LOMBARDIA SUD
 Private Banker 97
 Sportelli Bancari 13
 Uffici dei Private Banker 1



AREA 6
NORD EST
 Private Banker 154
 Sportelli Bancari 23

AREA 7
**EMILIA E
 ROMAGNA**
 Private Banker 85
 Sportelli Bancari 15

AREA 8
CENTRO E ISOLE
 Private Banker 103
 Sportelli Bancari 13

AREA 9
SUD
 Private Banker 95
 Sportelli Bancari 18

Per le Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments l'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 253 nuovi professionisti nel corso del primo semestre 2024 (210 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2023); su base annua si sono registrati 440 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi a fronte di 415 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti.

Private Banker della Rete Fideuram

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2024 - 30.6.2024	3.808	173	78	95	3.903
1.1.2023 - 30.6.2023	3.746	142	98	44	3.790
ANNO MOBILE					
1.7.2023 - 30.6.2024	3.790	295	182	113	3.903
1.7.2022 - 30.6.2023	3.692	299	201	98	3.790

Private Banker della Rete Sanpaolo Invest

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2024 - 30.6.2024	1.225	53	66	(13)	1.212
1.1.2023 - 30.6.2023	1.205	50	23	27	1.232
ANNO MOBILE					
1.7.2023 - 30.6.2024	1.232	91	111	(20)	1.212
1.7.2022 - 30.6.2023	1.204	93	65	28	1.232

Private Banker della Rete IW Private Investments

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2024 - 30.6.2024	518	27	20	7	525
1.1.2023 - 30.6.2023	557	18	62	(44)	513
ANNO MOBILE					
1.7.2023 - 30.6.2024	513	54	42	12	525
1.7.2022 - 30.6.2023	599	23	109	(86)	513

La Rete Intesa Sanpaolo Private Banking si compone di 937 Private Banker assunti come lavoratori dipendenti iscritti all'Albo unico dei Consulenti Finanziari, a cui si aggiungono 125 liberi professionisti con contratto di agenzia.

Private Banker della Rete Intesa Sanpaolo Private Banking

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2024 - 30.6.2024	1.051	38	27	11	1.062
1.1.2023 - 30.6.2023	1.047	37	33	4	1.051
ANNO MOBILE					
1.7.2023 - 30.6.2024	1.051	58	47	11	1.062
1.7.2022 - 30.6.2023	1.048	54	51	3	1.051

La Rete estera si compone di 48 Private Banker appartenenti al Gruppo Reyl e di 40 Private Banker appartenenti a Intesa Sanpaolo Wealth Management.

Private Banker della Rete estera

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2024 - 30.6.2024	94	4	10	(6)	88
1.1.2023 - 30.6.2023	93	10	7	3	96
ANNO MOBILE					
1.7.2023 - 30.6.2024	96	7	15	(8)	88
1.7.2022 - 30.6.2023	98	19	21	(2)	96

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire a essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.

Continua inoltre la costante crescita degli accordi sottoscritti in rete per il progetto Team, che ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione tra più Private Banker nello sviluppo e nell'assistenza ai clienti. A fine giugno 2024, 2.698 Private Banker hanno lavorato in team, collaborando nella gestione di circa €38,1 miliardi di patrimoni relativi a oltre 237 mila clienti.

IL PERSONALE

L'organico del Gruppo, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Fideuram nonché dei lavoratori atipici, al 30 giugno 2024 è pari a 4.207 risorse, a fronte di 4.188 risorse al 31 dicembre 2023. I dipendenti diretti sono pari a 4.024 unità.

Personale

(numero)

	30.6.2024	31.12.2023	30.6.2023
Private Banking	3.863	3.852	3.875
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking	1.684	1.697	1.692
Intesa Sanpaolo Private Banking	1.527	1.521	1.543
IW Private Investments SIM	31	30	31
Intesa Sanpaolo Wealth Management	223	216	221
Gruppo Reyl	398	388	388
Asset Management	259	248	246
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR	180	174	174
Fideuram Asset Management (Ireland)	65	61	61
Fideuram Asset Management UK	14	13	11
Servizi fiduciari	85	88	88
Siref Fiduciaria	85	88	88
Totale	4.207	4.188	4.209

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2024 e la prevedibile evoluzione della gestione

Dopo la data di chiusura del semestre non si sono verificati eventi di rilievo tale da comportare variazioni ai saldi del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

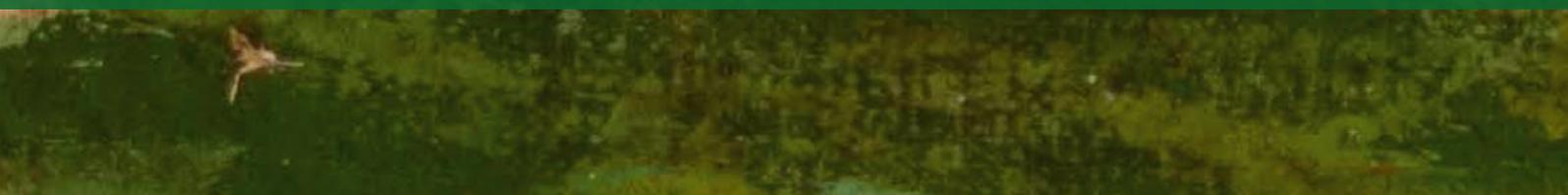
Le politiche di sviluppo della raccolta, la dimensione delle masse gestite che continuano a generare commissioni ricorrenti, unitamente al controllo dei costi e al costante presidio dei rischi consentiranno al nostro Gruppo di chiudere l'esercizio corrente con un risultato positivo, in crescita rispetto allo scorso anno.

Il Consiglio di Amministrazione

29 luglio 2024



Bilancio consolidato
semestrale abbreviato



Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	5.639	5.238
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	736	719
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	22	46
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	714	673
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.065	3.360
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.801	43.357
a) crediti verso banche	28.401	27.268
b) crediti verso clientela	15.400	16.089
50. Derivati di copertura	251	257
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(50)	(45)
70. Partecipazioni	243	247
80. Attività assicurative	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	-	-
90. Attività materiali	365	374
100. Attività immateriali	815	846
di cui: avviamento	414	424
110. Attività fiscali	199	215
a) correnti	12	26
b) anticipate	187	189
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130. Altre attività	2.018	1.847
TOTALE DELL'ATTIVO	57.082	56.415

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.322	50.085
a) debiti verso banche	4.631	3.955
b) debiti verso clientela	43.691	46.130
c) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	19	52
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	268	362
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(21)	(21)
60. Passività fiscali	233	148
a) correnti	165	53
b) differite	68	95
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	2.641	1.949
90. Trattamento di fine rapporto del personale	32	34
100. Fondi per rischi e oneri:	589	590
a) impegni e garanzie rilasciate	4	4
b) quiescenza e obblighi simili	21	18
c) altri fondi per rischi e oneri	564	568
110. Passività assicurative	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
120. Riserve da valutazione	42	71
130. Azioni rimborsabili	-	-
140. Strumenti di capitale	18	24
150. Riserve	3.617	2.411
155. Acconti su dividendi (-)	-	(1.200)
160. Sovrapprezzi di emissione	206	206
170. Capitale	300	300
180. Azioni proprie (-)	-	-
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1	1
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	815	1.403
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	57.082	56.415

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.005	785
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>1.018</i>	<i>790</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(380)	(184)
30. Margine di interesse	625	601
40. Commissioni attive	1.655	1.504
50. Commissioni passive	(600)	(556)
60. Commissioni nette	1.055	948
70. Dividendi e proventi simili	4	2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	22	23
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	(2)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(1)	1
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1
c) passività finanziarie	(1)	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	70	39
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	70	39
120. Margine di intermediazione	1.774	1.612
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(18)	(8)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18)	(7)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(1)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.756	1.604
160. Risultato dei servizi assicurativi	-	-
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-
b) costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.756	1.604
190. Spese amministrative:	(669)	(607)
a) spese per il personale	(267)	(258)
b) altre spese amministrative	(402)	(349)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(60)	(41)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	(1)
b) altri accantonamenti netti	(60)	(40)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(34)	(31)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(31)	(27)
230. Altri oneri/proventi di gestione	219	160
240. Costi operativi	(575)	(546)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6	1
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.187	1.059
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(372)	(341)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	815	718
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330. Utile (Perdita) del periodo	815	718
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	(2)
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	815	716

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023
10. Utile (Perdita) di periodo	815	718
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(4)	6
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	2
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(5)	4
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(25)	5
110. Copertura di investimenti esteri	15	(2)
120. Differenze di cambio	(22)	3
130. Copertura dei flussi finanziari	(21)	(3)
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	9
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2	(2)
180. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(29)	11
210. Redditività complessiva (Voce 10+200)	786	729
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	2
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	786	727

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO										PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2024	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.6.2024	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 30.6.2024	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA I SEMESTRE 2024					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		VARIAZIONI INTERESSE PARTECIPATIVE				
Capitale:	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-
- azioni ordinarie	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	206	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206	206	-
Riserve:	2.410	-	2.410	205	- 1.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.618	3.617	1
- di utili	2.062	-	2.062	205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.267	2.266	1
- altre	348	-	348	-	- 1.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.351	1.351	-
Riserve da valutazione	71	-	71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(29)	42	42	42	-
Strumenti di capitale	24	-	24	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	18	18	-
Acconti su dividendi	(1.200)	-	(1.200)	-	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	1.405	-	1.405	(205)	(1.200)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	815	815	815	-
Patrimonio netto	3.216	-	3.216	-	- 1.003	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	786	4.999	4.998	1
Patrimonio netto del Gruppo	3.215	-	3.215	-	- 1.003	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	786	4.998		
Patrimonio netto di terzi	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1			

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2022	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO										PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2023	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.6.2023	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 30.6.2023
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA I SEMESTRE 2023				
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE					
Capitale:	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-
- azioni ordinarie	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	206	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206	206	-
Riserve:	2.246	-	2.246	167	-	(5)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.405	2.406	(1)
- di utili	1.897	-	1.897	167	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.061	2.062	(1)
- altre	349	-	349	-	-	(2)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	344	344	-
Riserve da valutazione	(24)	-	(24)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	(13)	(13)	-	-
Strumenti di capitale	24	-	24	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	25	25	-
Azioni proprie	(3)	-	(3)	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	1.067	-	1.067	(167)	(900)	-	-	-	-	-	-	-	-	718	718	716	2	-
Patrimonio netto	3.816	-	3.816	-	(900)	(5)	-	-	1	-	-	-	-	729	3.641	3.640	1	-
Patrimonio netto del Gruppo	3.815	-	3.815	-	(900)	(3)	-	-	1	-	-	-	-	727	3.640			-
Patrimonio netto di terzi	1	-	1	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	2	1			-

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.226	1.078
- risultato di periodo (+/-)	815	716
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(83)	(61)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1	2
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	18	8
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	65	58
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	60	42
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	372	341
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(22)	(28)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(347)	4.830
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	34	12
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	21	17
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	296	(324)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(459)	5.359
- altre attività	(239)	(234)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (*)	(461)	(6.245)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.763)	(6.339)
- passività finanziarie di negoziazione	(22)	14
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	1.324	80
4. Liquidità generata/assorbita dai contratti di assicurazione emessi e dalle cessioni in riassicurazione	-	-
- contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	-	-
- cessioni di riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	418	(337)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(17)	(28)
- acquisti di partecipazioni	(3)	(17)
- acquisti di attività materiali	-	(1)
- acquisti di attività immateriali	(8)	(6)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(6)	(4)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(17)	(28)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(900)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	(900)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	401	(1.265)
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.238	5.873
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	401	(1.265)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	5.639	4.608

(*) Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44B dello IAS7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a -€461 milioni (liquidità assorbita) e sono riferibili per -€1.763 milioni a flussi finanziari, per +€103 milioni a variazioni di fair value e per +€1.199 milioni ad altre variazioni che includono il versamento in conto capitale effettuato nel primo trimestre 2024 da Intesa Sanpaolo a favore di Fideuram.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Note illustrative

Le politiche contabili

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC-IC) così come omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 giugno 2024.

In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità al principio contabile IAS34 che regola i bilanci intermedi. I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività di bilancio, così come le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2023 al quale pertanto si fa rinvio per un'esposizione completa. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nel presupposto della continuità aziendale non sussistendo incertezza circa la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività.

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche fairness opinion.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione del fair value degli immobili e del patrimonio artistico di pregio;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la determinazione dei risconti su bonus e incentivi destinati alle Reti dei Private Banker collegati a obiettivi di raccolta definiti. Al tal fine viene utilizzato un modello contabile basato su criteri probabilistico attuariali che consente di correlare i costi sostenuti ai ricavi attesi, tenendo conto del periodo di permanenza degli investimenti della clientela;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

Con riferimento all'evoluzione della normativa contabile si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2024 trovano applicazione i seguenti Regolamenti per i quali non si riscontrano aspetti di particolare rilievo per il Gruppo:

- il Regolamento n. 2579/2023 Modifiche all'IFRS16 Leasing - Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione del 20 novembre 2023, che introduce limitate modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di vendita e retrolocazione (c.d. sale and leaseback) da parte del locatario-venditore, in caso di pagamenti variabili e se il trasferimento dell'attività soddisfa i requisiti ai sensi dell'IFRS15 per essere contabilizzato come una vendita del bene;
- il Regolamento n. 2822/2023 Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti e non correnti e passività non correnti con clausole del 19 dicembre 2023, che introduce alcuni chiarimenti che mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dello IAS1 per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti; per le banche, stante l'obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia, le proposte di modifica non risultano rilevanti;
- il Regolamento n. 1317/2024 Accordi di finanziamento per le forniture - Modifiche allo IAS7 e all'IFRS7 del 15 maggio 2024, che introduce nuovi requisiti di trasparen-

za in merito agli accordi di finanziamento per le forniture (supply chain finance reverse factoring).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in forma sintetica come consentito dallo IAS34, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

I prospetti contabili sono pubblicati nel formato previsto dall'ottavo aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Le Note illustrative riportano, nell'ambito di specifici capitoli dedicati, alcune tabelle di dettaglio dello stato patrimoniale e del conto economico e nel formato stabilito dalla Circolare 262 della Banca d'Italia per la Nota integrativa

del Bilancio annuale, riconducibili alla composizione delle principali voci di bilancio.

Il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in esso contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Come previsto dallo IAS34, il conto economico del primo semestre 2024 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2023, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2024 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2023.

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società EY S.p.A.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento di Fideuram al 30 giugno 2024.

Partecipazioni in società controllate al 30.6.2024

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % (**)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
1. Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Capitale Euro 117.497.424	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
2. Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. Capitale Euro 25.870.000	Milano	Milano	1	Fideuram	99,517%	
3. Siref Fiduciaria S.p.A. Capitale Euro 2.600.000	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
4. IW Private Investments SIM S.p.A. Capitale Euro 29.100.000	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
5. Fideuram Asset Management (Ireland) dac Capitale Euro 1.000.000	Dublino	Dublino	1	Fideuram	100,000%	
6. RB Participations S.A. Capitale CHF 100.000	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram	100,000%	
7. REYL & Cie S.A. Capitale CHF 31.500.001	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram RB Participations	43,000% 30,000%	
8. REYL Finance (MEA) Ltd Capitale USD 2.875.000	Dubai	Dubai	1	REYL & Cie	100,000%	
9. Intesa Sanpaolo Wealth Management S.A. Capitale Euro 123.813.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Fideuram	100,000%	
10. Intesa Sanpaolo Private Argentina S.A. Capitale ARS 29.379.506	Buenos Aires	Buenos Aires	1	REYL & Cie Fideuram	95,015% 4,985%	
11. REYL Overseas A.G. Capitale CHF 2.000.000	Zurigo	Zurigo	1	REYL & Cie	100,000%	
12. Gap ManCo Sàrl Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL & Cie	100,000%	
13. REYL Singapore Holding PTE Ltd Capitale SGD 1.201	Singapore	Singapore	1	REYL & Cie	75,000%	
14. REYL Singapore PTE Ltd Capitale SGD 500.000	Singapore	Singapore	1	REYL & Cie REYL Singapore Holding PTE	76,000% 24,000%	
15. REYL & Co. (Holdings) Ltd Capitale GBP 3.700.000	Londra	Londra	1	REYL & Cie	100,000%	
16. REYL & Co. (UK) LLP Capitale GBP 3.800.000	Londra	Londra	1	REYL & Co. (Holdings)	100,000%	
17. REYL & Cie (Malta) Holding Ltd Capitale Euro 930.000	La Valletta	La Valletta	1	REYL & Cie	100,000%	
18. REYL & Cie (Malta) Ltd Capitale Euro 930.000	La Valletta	La Valletta	1	REYL & Cie (Malta) Holding	100,000%	
19. Iberia Distressed Assets Manager SARL Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL Finance (MEA)	100,000%	
20. REYL Private Office Sàrl Capitale Euro 50.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL & Cie	100,000%	
21. CBP Quilvest PE Fund SARL Capitale USD 20.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Intesa Sanpaolo Wealth Management	100,000%	
22. Fideuram Asset Management UK Ltd Capitale GBP 1.000.000	Londra	Londra	1	Fideuram Asset Management (Ireland)	100,000%	

LEGENDA

(*) Tipo di rapporto 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

(**) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato include Fideuram, le società da essa direttamente o indirettamente controllate e le società su cui Fideuram esercita un'influenza notevole.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a eccezione di quelle entità che, in considerazione della scarsa significatività (totale attivo di bilancio inferiore a €10 milioni), sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in conformità alle politiche contabili di Gruppo.

Si considerano collegate le società sottoposte a influenza notevole, cioè le società in cui Fideuram, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) o nelle quali, pur avendo una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici. Fideuram Vita S.p.A. (Compagnia assicurativa di cui Fideuram possiede il 19,99% del capitale sociale), Alpiant S.A. (banca svizzera di cui Fideuram e Reyl possiedono rispettivamente il 28,13% e il 13,49% del capitale), Asteria Investment Managers S.A. (società di gestione svizzera di cui Fideuram possiede il 49% del capitale) e 1875 Finance

Holding AG (società finanziaria svizzera di cui Reyl & Cie possiede il 40% del capitale) sono società collegate, rilevate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento sono quelli riferiti al 30 giugno 2024 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le eventuali differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2023 l'area di consolidamento integrale ha registrato l'uscita di Carnegie Fund Services S.A. per effetto della fusione per incorporazione in Reyl & Cie S.A. e di Morval Bank & Trust Cayman e IIF SME Manager entrambe per effetto della conclusione del processo di liquidazione.

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30.6.2024	31.12.2023
a) Cassa	54	59
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	2.859	2.513
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	2.726	2.666
Totale	5.639	5.238

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	30.6.2024			31.12.2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	22	-	-	46	-
1. Derivati finanziari	-	22	-	-	46	-
1.1 di negoziazione	-	22	-	-	46	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	22	-	-	46	-

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	30.6.2024			31.12.2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	600	-	-	560	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	600	-	-	560	-
2. Titoli di capitale	89	-	-	88	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	4	11	9	4	11	9
4. Finanziamenti	-	1	-	-	1	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	1	-	-	1	-
Totale	93	612	9	92	572	9

I titoli di debito di livello 2 si riferiscono alle polizze stipulate per assicurare rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

	30.6.2024			31.12.2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	3.055	-	-	3.351	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.055	-	-	3.351	-	-
2. Titoli di capitale	4	6	-	3	6	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.059	6	-	3.354	6	-

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	30.6.2024				31.12.2023			
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
A. Crediti verso Banche Centrali	48	-	-	48	45	-	-	45
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Riserva obbligatoria	48	-	-	X	45	-	-	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	-	-	-	X
4. Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
B. Crediti verso banche	28.353	-	-	28.420	27.223	-	-	27.105
1. Finanziamenti	10.635	-	-	10.669	9.437	-	-	9.435
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Depositi a scadenza	9.614	-	-	X	8.361	-	-	X
1.3 Altri finanziamenti:	1.021	-	-	X	1.076	-	-	X
- Pronti contro termine attivi	200	-	-	X	199	-	-	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	-	-	-	X
- Altri	821	-	-	X	877	-	-	X
2. Titoli di debito	17.718	-	-	17.751	17.786	-	-	17.670
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	17.718	-	-	17.751	17.786	-	-	17.670
Totale	28.401	-	-	28.468	27.268	-	-	27.150

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	30.6.2024				31.12.2023			
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
1. Finanziamenti	13.589	92	-	13.655	14.304	66	1	14.369
1. Conti correnti	9.825	46	-	X	10.437	25	1	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	-	-	-	X
3. Mutui	1.814	46	-	X	1.926	33	-	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	246	-	-	X	263	1	-	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	-	-	-	X
6. Factoring	-	-	-	X	-	-	-	X
7. Altri finanziamenti	1.704	-	-	X	1.678	7	-	X
2. Titoli di debito	1.719	-	-	1.658	1.718	-	-	1.648
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1.719	-	-	1.658	1.718	-	-	1.648
Totale	15.308	92	-	15.313	16.022	66	1	16.017

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 100

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	30.6.2024		31.12.2023	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	414	X	424
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	414	X	424
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	401	-	422	-
di cui: software	123	-	130	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	401	-	422	-
a) Attività immateriali generate internamente	92	-	98	-
b) Altre attività (*)	309	-	324	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	401	414	422	424

(*) Tra le altre attività immateriali sono incluse, per €278 milioni, le attività intangibili a vita utile definita relative alla valorizzazione degli Assets Under Management, riconducibili alle acquisizioni del Ramo UBI Top Private (€70 milioni), IW Private Investments (€57 milioni), Reyl & Cie (€88 milioni) e Intesa Sanpaolo Wealth Management (€63 milioni).

PASSIVO

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	30.6.2024		31.12.2023	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
1. Debiti verso Banche Centrali	-	X	-	X
2. Debiti verso banche	4.631	X	3.955	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.241	X	295	X
2.2 Depositi a scadenza	1.028	X	1.516	X
2.3 Finanziamenti	2.121	X	1.856	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	537	X	1.548	X
2.3.2 Altri	1.584	X	308	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	-	X
2.5 Debiti per leasing	103	X	105	X
2.6 Altri debiti	138	X	183	X
Totale	4.631	4.625	3.955	3.916

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

	30.6.2024		31.12.2023	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
1. Conti correnti e depositi a vista	36.680	X	35.399	X
2. Depositi a scadenza	6.579	X	10.286	X
3. Finanziamenti	7	X	6	X
3.1 Pronti contro termine passivi	7	X	6	X
3.2 Altri	-	X	-	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	119	X	128	X
5. Debiti per leasing	189	X	196	X
6. Altri debiti	117	X	115	X
Totale	43.691	43.691	46.130	46.130

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

Fondi per rischi e oneri: composizione

	30.6.2024	31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4	4
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	21	18
4. Altri fondi per rischi e oneri	564	568
4.1 Controversie legali e fiscali	81	79
4.2 Oneri per il personale	81	128
4.3 Altri	402	361
Totale	589	590

Informazioni sul conto economico consolidato

INTERESSI - VOCI 10 E 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31	-	X	31
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	418	569	-	987
3.1 Crediti verso banche	382	281	X	663
3.2 Crediti verso clientela	36	288	X	324
4. Derivati di copertura	X	X	(16)	(16)
5. Altre attività	X	X	3	3
6. Passività finanziarie	X	X	X	-
Totale I Semestre 2024	449	569	(13)	1.005
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	2	-	2
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-
Totale I Semestre 2023	354	438	(7)	785

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	369	-	-	369
1.1 Debito verso banche centrali	-	X	X	-
1.2 Debiti verso banche	80	X	X	80
1.3 Debiti verso clientela	289	X	X	289
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	1	1
5. Derivati di copertura	X	X	10	10
6. Attività finanziarie	X	X	X	-
Totale I Semestre 2024	369	-	11	380
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3	X	X	3
Totale I Semestre 2023	178	-	6	184

COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Commissioni attive: composizione

a) Strumenti finanziari	532
1. Collocamento titoli	90
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	90
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	54
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	46
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	8
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	388
di cui: negoziazione per conto proprio	-
di cui: gestione di portafogli individuali	388
b) Corporate Finance	2
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	2
2. Servizi di tesoreria	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	61
d) Compensazione e regolamento	-
e) Gestione di portafogli collettive	337
f) Custodia e amministrazione	33
1. Banca depositaria	2
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	31
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-
h) Attività fiduciaria	5
i) Servizi di pagamento	18
1. Conti correnti	5
2. Carte di credito	9
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	2
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2
j) Distribuzione di servizi di terzi	646
1. Gestioni di portafogli collettive	291
2. Prodotti assicurativi	347
3. Altri prodotti	8
di cui: gestioni di portafogli individuali	5
k) Finanza strutturata	3
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
m) Impegni a erogare fondi	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	2
di cui: derivati su crediti	-
o) Operazioni di finanziamento	1
di cui: per operazioni di factoring	-
p) Negoziazione di valute	1
q) Merci	-
r) Altre commissioni attive	14
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-
Totale I Semestre 2024	1.655
Totale I Semestre 2023	1.504

Commissioni passive:composizione

a) Strumenti finanziari	14
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	14
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-
- Proprie	-
- Delegate a terzi	-
b) Compensazione e regolamento	-
c) Gestione di portafogli collettive	26
1. Proprie	4
2. Delegate a terzi	22
d) Custodia e amministrazione	14
e) Servizi di incasso e pagamento	12
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	6
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
g) Impegni a ricevere fondi	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	4
di cui: derivati su crediti	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	511
j) Negoziazione di valute	-
k) Altre commissioni passive	19
Totale I Semestre 2024	600
Totale I Semestre 2023	556

La gestione e il controllo dei rischi

Il Gruppo Fideuram attribuisce rilevanza alla gestione e all'organizzazione del controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato, in cui l'adeguatezza patrimoniale, la stabilità degli utili, la liquidità consistente e la forte reputazione rappresentano i cardini per preservare la redditività corrente e prospettica.

La strategia di risk management si fonda su una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio specifico del Gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente rappresentazione della rischiosità dei portafogli.

I principi di base della gestione e organizzazione del controllo dei rischi sono i seguenti:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il Gruppo Fideuram ha formulato le Linee Guida di Governo dei Rischi in attuazione delle Linee Guida emanate da Intesa Sanpaolo. Tali documenti definiscono l'insieme dei ruoli e delle responsabilità riconducibili agli organi societari e alle diverse funzioni aziendali, delle metodologie e delle procedure che assicurano un prudente presidio dei rischi aziendali.

Nell'ambito del Gruppo, un ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dei rischi è svolto dagli organi societari che, ciascuno secondo le rispettive competenze, assicurano l'adeguato presidio dei rischi, individuano gli orientamenti strategici e le politiche di gestione, verificandone nel continuo l'efficacia e definendo i compiti e le responsabilità delle funzioni coinvolte nei processi.

In tale contesto intervengono:

- gli organi societari (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale);
- l'Amministratore Delegato e i Condirettori Generali;
- la Revisione interna (Audit);
- il Chief Financial Officer;
- le funzioni Servizi Bancari, Finanza e Tesoreria, ciascuna nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- gli Affari Societari;
- il Chief Risk Officer.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha, inoltre, istituito appositi Comitati che rivestono finalità consultive e si occupano, tra i vari compiti, del monitoraggio del processo di governo dei rischi e della diffusione della cultura del rischio.

Nel processo di governo dei rischi, il Chief Risk Officer ha la responsabilità di:

- definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali e con gli indirizzi di Intesa Sanpaolo, le linee guida e le politiche in materia di gestione dei rischi, coordinandone l'attuazione;
- garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

La funzione Chief Risk Officer è indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi, dipende gerarchicamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, risponde funzionalmente al Chief Risk Officer di Intesa Sanpaolo.

La diffusione della cultura del rischio è assicurata attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento della normativa interna, nonché tramite appositi corsi di formazione e aggiornamento destinati al personale interessato, utilizzando sia la formazione offerta a catalogo sia corsi specifici d'aula.

IL RISCHIO DI CREDITO

L'attività creditizia nel Gruppo Fideuram riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica di gestione dei servizi di investimento rivolti alla clientela privata. Il portafoglio dei crediti verso la clientela è principalmente composto da impieghi a vista in conto corrente verso controparti a cui sono riconducibili servizi di investimento. I finanziamenti sono concessi prevalentemente nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking. Le linee di credito sono di norma assistite da garanzie reali assunte attraverso pegno su prodotti collocati dal Gruppo (fondi comuni e gestioni patrimoniali), su titoli azionari o obbligazionari quotati nei maggiori mercati regolamentati e, marginalmente, da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati tra quelli collocati all'interno del Gruppo. I crediti verso banche si compongono di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti principalmente con Intesa Sanpaolo e primarie banche dell'area euro.

Le strategie creditizie sono orientate a un'efficiente selezione dei singoli affidati. La concessione degli affidamenti, indipendentemente dalla presenza di garanzie reali, è subordinata a un'adeguata analisi del merito di credito del richiedente e delle sue capacità attuali e prospettiche di produrre congrui flussi finanziari per il rimborso del debito. La qualità del portafoglio crediti viene assicurata attraverso l'adozione di specifiche modalità operative, previste in tutte le fasi di gestione del rapporto tramite specifici sistemi di monitoraggio in grado di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa. Apposite procedure applicative consento-

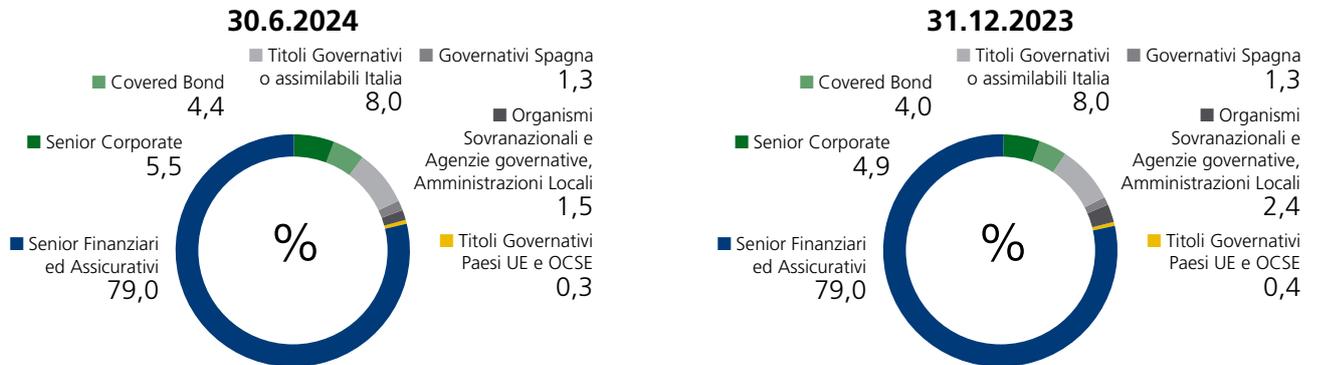
no, inoltre, la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate. L'attività di sorveglianza viene svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) e si estrinseca nell'analisi critica degli indicatori rilevanti e nella revisione periodica delle posizioni. Ulteriori controlli sono svolti dalle strutture centrali sulla natura e sulla qualità delle esposizioni complessive. Sono inoltre eseguite specifiche verifiche finalizzate a limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal fine sono utilizzati anche strumenti e tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo.

Crediti verso la clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2024		31.12.2023		VARIAZIONE ESPOSIZIONE NETTA
	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	
Sofferenze	16	-	26	-	(10)
Inadempienze probabili	56	-	28	-	28
Crediti scaduti / sconfinanti	20	-	12	-	8
Attività deteriorate	92	-	66	-	26
Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	-	-	1	-	(1)
Finanziamenti in bonis	13.589	89	14.304	89	(715)
Crediti rappresentati da titoli	1.719	11	1.718	11	1
Crediti verso clientela	15.400	100	16.089	100	(689)

Composizione per tipologia di prodotto del portafoglio titoli



Composizione per classe di rating del portafoglio titoli



PORTAFOGLIO BANCARIO

Il Portafoglio Bancario comprende il Portafoglio di Liquidità, attivato per fornire una riserva di liquidità attraverso titoli stanziabili presso le banche centrali, il Portafoglio di Servizio, necessario per rispondere a eventuali esigenze della clientela e il Portafoglio di Investimento Stabile, originato per investire l'eccesso di liquidità strutturale su un orizzonte temporale di medio periodo, composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole, da derivati di copertura del rischio di tasso e da finanziamenti.

Su tale portafoglio, la shift sensitivity del fair value misura la variazione del valore economico del banking book ed è calcolata a livello di singolo cash flow per ciascuno strumento finanziario, sulla base di diversi shock istantanei di tasso e riflette le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa delle posizioni già in bilancio per tutta la durata residua fino alla scadenza (run-off balance sheet).

Al 30 giugno 2024 il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, era negativo per €151,6 milioni; anche la sensitivity del margine di interesse, per uno shock di -50 punti base, si attestava in territorio negativo a €42,5 milioni. Tali indicatori di rischio hanno risentito sia dai rafforzamenti patrimoniali che dalle azioni di tesoreria realizzate nel corso del primo semestre 2024 al fine di riequilibrare la posizione di ALM in ragione dell'introduzione della normativa afferente al Supervisory Outlier Test (SOT) che prevede limiti applicabili solo alle singole banche su base individuale.

Il Value at Risk è calcolato come massima perdita potenziale del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% (VaR parametrico). Il VaR viene utilizzato anche per consolidare l'esposizione ai rischi finanziari assunti a seguito delle attività di banking book, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. I modelli di calcolo del VaR presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici che potrebbero non essere rispettati in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate. Al 30 giugno 2024 il VaR, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, tenuto conto delle componenti tasso e credit spread, si è attestato a €1,8 milioni, proseguendo il trend al ribasso in considerazione della volatilità registrata nei mercati.

Il Portafoglio Bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole, da derivati di copertura del rischio di tasso, da finanziamenti e conti correnti. Al 30 giugno 2024 il Portafoglio Bancario ammontava a €49,8 miliardi.

Portafoglio bancario

(milioni di euro)

	30.6.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.065	3.360	(295)	-9
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	17.718	17.786	(68)	-
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.719	1.718	1	-
Derivati di copertura con fair value positivo	251	257	(6)	-2
Totale titoli e derivati	22.753	23.121	(368)	-2
Conti correnti a vista verso banche	2.726	2.666	60	2
Finanziamenti verso banche	10.683	9.482	1.201	13
Finanziamenti verso clientela	13.681	14.371	(690)	-5
Totale finanziamenti	27.090	26.519	571	2
Totale Portafoglio Bancario	49.843	49.640	203	-

RISCHIO DI CAMBIO

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- acquisti di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- negoziazione di banconote estere;
- incassi e/o pagamenti di interessi, commissioni, dividendi e spese amministrative in divisa;
- partecipazioni in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. La normativa UE, relativa ai requisiti in materia di Fondi Propri a fronte del rischio di cambio, prevede la possibilità ex art. 352 (2) Reg. UE n. 575 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR - Capital Requirements Regulation) di non assoggettare a requisito le posizioni in divisa diversa da quella di bilancio su base consolidata detenute sotto forma partecipativa (structural position). È possibile quindi, previa autorizzazione dell'Autorità competente, neutralizzare i potenziali effetti negativi dei tassi di cambio sui coefficienti patrimoniali. In risposta all'istanza di waiver, Intesa Sanpaolo ha ricevuto dalla BCE l'autorizzazione ad applicare

tale approccio attraverso l'esenzione, fino a concorrenza di un importo massimo (c.d. optimal position) corrispondente a quell'ammontare della posizione in divisa estera in grado di neutralizzare la sensitivity del capital ratio rispetto ai movimenti del tasso di cambio. Nell'ambito del progetto FX Risk Capital Requirements di Intesa Sanpaolo è stato definito un framework di hedge accounting per la gestione delle operazioni di copertura attivate per la riduzione del rischio cambio strutturale eccedente la optimal position. Per quanto riguarda il Gruppo Fideuram, il rischio cambio strutturale è rappresentato essenzialmente dalle partecipazioni in franchi svizzeri relative al Gruppo Reyl. Come strumenti di copertura sono stati individuati i forex forward outright, che prevedono la vendita a termine di CHF contro l'acquisto a termine di euro, da rinnovare di volta in volta in prossimità della scadenza, che varia dai tre ai sei mesi. L'attività di hedge accounting sulla posizione strutturale in CHF è stata avviata a partire da marzo 2022 direttamente da Fideuram in quanto entità detentrici delle partecipazioni oggetto di copertura. Attualmente la copertura consta di 3 deal, la cui dimensione complessiva in termini di nozionale è pari a €299 milioni in equivalente CHF, a fronte di un valore contabile storico complessivo delle partecipazioni di circa €318 milioni.

La gestione in hedge accounting della copertura prevede un test di efficacia periodico a livello individuale, sub-consolidato e consolidato, con impatti a conto economico nel risultato dell'attività di negoziazione relativa alla componente residuale rappresentata dal differenziale punti forward dei tassi di interesse tra le due divise. Per quanto riguarda la componente spot, ovvero quella relativa alla variazione del tasso di cambio alla data di valutazione rispetto alla data di designazione, è previsto invece il trattamento come risultato dell'attività di copertura, con effetti compensativi a livello patrimoniale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità si sviluppa nel quadro del Risk Appetite Framework del Gruppo e nel rispetto delle soglie massime di tolleranza al rischio di liquidità ivi approvate, che stabiliscono che il Gruppo debba mantenere una posizione di liquidità adeguata in modo da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da titoli marketable e rifinanziabili presso banche centrali. A tal fine è richiesto il mantenimento di un equilibrato rapporto fra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve sia nel medio-lungo termine. Tale obiettivo è sviluppato dalle "Linee Guida di Governo del rischio Liquidità di Gruppo" approvate dagli Organi Societari di Intesa Sanpaolo, applicando le vigenti disposizioni regolamentari in materia.

Le Linee Guida recepiscono le ultime disposizioni regolamentari in materia di rischio di liquidità e illustrano i compiti delle diverse funzioni aziendali, le norme e l'insieme dei processi di controllo e gestione finalizzati ad assicurare un prudente presidio di tale rischio, prevenendo l'insorgere di situazioni di crisi. A tal fine comprendono le procedure per l'identificazione dei fattori di rischio, la misurazione dell'esposizione al rischio e la verifica del rispetto dei limiti, nonché le regole per l'effettuazione di prove di stress e l'individuazione di appropriate iniziative di attenuazione del rischio, oltre alla predisposizione di piani d'emergenza e il reporting informativo agli organi aziendali. In particolare, dal punto di vista organizzativo, sono definiti in dettaglio i compiti attribuiti al Consiglio di Amministrazione e sono riportati al vertice alcuni importanti adempimenti quali l'approvazione delle metodologie di misurazione, la definizione delle principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress e la composizione degli indicatori di attenzione utilizzati per l'attivazione dei piani di emergenza.

Le metriche di misurazione e gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità sono formalizzati dalle Linee Guida di Governo del rischio Liquidità di Gruppo che definiscono l'impianto metodologico degli indicatori della liquidità sia di breve termine sia strutturale.

Gli indicatori della liquidità di breve termine intendono assicurare un livello adeguato e bilanciato tra flussi di cassa in uscita e in entrata aventi scadenza certa o stimata compresa nell'orizzonte temporale di 12 mesi, con l'obiettivo di fronteggiare periodi di tensione, anche prolungata, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità (c.d. Liquidity Buffer), liberamente utilizzabili in qualità di strumento principale di mitigazione del rischio di liquidità. L'indicatore di Liquidity Coverage Ratio (LCR), la cui soglia minima è pari al 100%, ha la finalità di rafforzare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni in uno scenario di stress acuto di liquidità, come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

La Politica di Liquidità strutturale prevede l'adozione del requisito strutturale, Net Stable Funding Ratio (NSFR), il cui livello minimo del 100% è entrato in vigore a partire da giugno 2021, a seguito dell'approvazione finale e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del pacchetto bancario di riforme contenente la Direttiva UE 2019/878 (c.d. CRD V) e il Regolamento 2019/876 (c.d. CRR II). Tale indicatore è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo a eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A tal fine esso stabilisce un ammontare minimo accettabile di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio. In tale ambito, è stato previsto il Contingency Funding Plan (CFP), che contiene le diverse linee d'azione attivabili allo scopo di fronteggiare potenziali situazioni di stress, indicando la dimensione degli effetti mitiganti perseguibili in un orizzonte temporale di breve termine. È inoltre previsto

che siano assicurate le modalità di governo di un'eventuale crisi di liquidità, definita come una situazione di difficoltà o incapacità di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Nell'ambito delle Linee Guida di Governo del Rischio di Liquidità del Gruppo, è inoltre previsto che siano assicurate le modalità di governo di un'eventuale crisi di liquidità, definita come una situazione di difficoltà o incapacità di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione. Il Contingency Liquidity Plan, prefiggendosi gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio del Gruppo e, contestualmente, di garanzia della continuità operativa in condizioni di grave emergenza sul fronte della liquidità, assicura l'identificazione dei segnali di pre-allarme, il loro continuo monitoraggio, la definizione delle procedure da attivare nel caso si manifestino tensioni sulla liquidità, indicando anche le linee di azione immediate e gli strumenti di intervento per la risoluzione dell'emergenza.

Adeguata e tempestiva informativa sull'evolversi delle condizioni di mercato e della posizione del Gruppo è stata rilasciata agli Organi aziendali e ai Comitati interni, al fine di assicurare la piena conoscenza e governabilità dei diversi fattori di rischio.

Il Gruppo Fideuram effettua una gestione della liquidità conforme alle Linee Guida in materia di governo del rischio liquidità adottate da Intesa Sanpaolo; tale regolamentazione garantisce il pronto recepimento dell'evoluzione normativa sia a livello sovranazionale sia a livello nazionale. I principi cardine della richiamata normativa impongono regole altamente prudenziali sia in relazione alla gestione di lungo periodo (liquidità strutturale), sia in relazione al breve termine.

La solidità del Gruppo si fonda su una struttura del passivo patrimoniale prevalentemente incentrata sulla raccolta da clientela privata. Si tratta di una forma di raccolta caratterizzata da un elevato grado di stabilità nel tempo che consente al Gruppo Fideuram di non dipendere dal mercato interbancario, sottraendosi quindi al rischio di una crisi di liquidità in tale mercato. Alla stabilità della raccolta fa da contraltare, dal lato degli impieghi, un portafoglio di investimento caratterizzato da stringenti vincoli di liquidabilità dei titoli (altamente negoziabili e rifinanziabili presso la Banca Centrale) in conformità alle previsioni della Financial Portfolio Policy, ispirata a criteri altamente prudenziali idonei a garantire un livello elevato e stabile di liquidità.

La già menzionata Policy prevede una struttura di monitoraggio e reporting dei limiti operativi, coerente con l'impianto normativo vigente. L'esposizione al rischio di liquidità viene costantemente monitorata a garanzia del rispetto dei limiti operativi e del complesso di norme di presidio. Le metodologie adottate ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio riprendono i principi cardine enunciati dall'EBA e dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale e garantiscono che il trattamento delle poste dell'attivo e del passivo sia del tutto idoneo ad assicurare una congrua rappresentazione dei flussi di cassa attesi.

Nel primo semestre 2024 gli indicatori (regolamentari e di policy interna) hanno confermato la solidità della posizione di liquidità del Gruppo. Entrambi gli indicatori regolamentari, Liquidity Coverage Ratio (LCR) e Net Stable Funding Ratio (NSFR), permangono superiori ai requisiti minimi normativi. A fine giugno 2024, il Liquidity Coverage Ratio (LCR), misurato secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61, si è attestato al 136,3% mentre l'NSFR al 123,5%. Tutte le necessarie misure preventive di gestione e controllo permangono attive con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di potenziale inasprimento delle condizioni di liquidità.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PRODOTTI FINANZIARI

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

	30.6.2024			31.12.2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	93	634	9	92	618	9
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.059	6	-	3.354	6	-
Derivati di copertura	-	251	-	-	257	-
Attività materiali	-	-	52	-	-	51
Totale	3.152	891	61	3.446	881	60
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	19	-	-	52	-
Derivati di copertura	-	268	-	-	362	-
Totale	-	287	-	-	414	-

Le attività valutate al fair value evidenziano la prevalenza di strumenti di livello 1 misurati attraverso il ricorso a quotazioni di mercato. Le polizze unit-linked al servizio dei piani di fidelizzazione dei Private Banker, i derivati di copertura OTC e i derivati FX di tesoreria rientrano tra le attività/passività di livello 2. Le attività finanziarie di livello 3 si riferiscono alle quote di OICR detenute dalla società controllata Fideuram Asset Management SGR e alle attività materiali.

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legali, di condotta, di non conformità, di financial crime, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione. Nel primo semestre 2024 si sono registrate perdite operative per circa €6,4 milioni.

RISCHI LEGALI E FISCALI

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, le società del Gruppo sono parti in procedimenti giudiziari civili e fiscali e altresì parti in procedimenti penali a carico di terzi. Il Gruppo monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

Al 30 giugno 2024 tale fondo era pari complessivamente a €81 milioni. La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni e interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso legale. Al 30 giugno 2024 il numero e il valore dei procedimenti pendenti non risultano tali da incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riguardo alle vertenze in corso, si segnalano di seguito le evoluzioni significative del semestre rinviando, per l'illustrazione puntuale delle singole vertenze rilevanti, a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

CAUSE CONSEGUENTI A COMPORTAMENTI ILLECITI E/O IRREGOLARITÀ DI EX CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE

Una verifica ispettiva effettuata dall'Audit nel 2019 ha fatto emergere gravi irregolarità commesse da un ex private banker di Sanpaolo Invest. Le verifiche svolte hanno accertato irregolarità ai danni di diversi clienti, quali distrazioni di fondi e false rendicontazioni. La società ha risolto per giusta causa il contratto di agenzia ed ha denunciato i fatti emersi sia alla Procura della Repubblica di Parma, sia all'Organismo di vigilanza dei consulenti finanziari, che ha dapprima sospeso e poi radiato l'agente dall'Albo unico dei consulenti finanziari. La maggior parte delle richieste risarcitorie sono state evase o mediante transazione o in quanto respinte per infondatezza. Ad oggi pendono 23 richieste risarcitorie per un petitum di circa €10,1 milioni a seguito della definizione di 256 posizioni. Il procedimento penale a carico dell'ex private banker per truffa, appropriazione indebita e furto pluriaggravato dal mezzo fraudolento e dall'abuso di prestazione d'opera si è concluso il 4 marzo 2024 con sentenza di patteggiamento con la quale l'ex Private Banker è stato condannato alla pena di anni quattro di reclusione e €1.000 di multa.

CONTESTAZIONI INERENTI AD OPERATIVITÀ BANCARIA E ALTRO

A luglio 2023 Unicredit S.p.A. ha citato in giudizio Fideuram innanzi al Tribunale di Torino per ottenere il risarcimento di un preteso danno di circa €23 milioni oltre interessi e rivalutazione, asseritamente subito per effetto di atti di presunta concorrenza sleale posti in essere da Fideuram in relazione alle dimissioni da Unicredit nel periodo 2022-2023 di alcuni Private Banker, poi assunti da Fideuram, nonché per effetto di pretesi illeciti posti in essere dai detti Private Banker nelle more del loro passaggio alla convenuta, di cui pure Fideuram sarebbe responsabile.

Fideuram si è costituita in giudizio, contestando integralmente le avverse pretese, chiedendo il rigetto delle domande in quanto infondate ed evidenziando, fra l'altro, come le situazioni dedotte in giudizio siano usuali nel settore, caratterizzate da spiccata competitività e mobilità dei consulenti finanziari ed essendo Fideuram stessa non immune da tale fenomeno. Quanto alla pretesa risarcitoria, l'ammontare è stato integralmente contestato sia nei presupposti sia nella quantificazione, poiché calcolato con metodologie inappropriate fondate su una rappresentazione distorta della redditività delle masse gestite dalle parti in causa. All'udienza di aprile 2024 il Giudice ha disposto CTU per calcolare l'eventuale danno.

A ottobre 2022 Fideuram è stata citata in giudizio innanzi al Tribunale di Napoli con richiesta di: (i) accertare la nullità di un contratto quadro di conto corrente e per la prestazione dei servizi di investimento a suo tempo sottoscritto dall'attore con Fideuram, la conseguente nullità di tutte le operazioni di investimento effettuate e della presunta responsabilità contrattuale ed extracontrattuale della banca, e per l'effetto, (ii) di condannare la banca al risarcimento dell'asserito danno subito per complessivi €29 milioni circa.

La banca si è ritualmente costituita in giudizio contestando la fondatezza e l'ammissibilità delle domande e confermando la correttezza e la conformità del proprio operato alla normativa applicabile, anche in sede di profilatura e informativa al cliente.

L'udienza, fissata per il 5 aprile 2024, è stata rinviata al 17 dicembre 2024 a fini istruttori.

La Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento penale ex D. Lgs. 231/2001 nei confronti di Reyl & Cie per il reato presupposto di riciclaggio, asseritamente commesso da un suo ex dipendente (licenziato nel 2020) e ha ordinato il sequestro di valori di proprietà della stessa Reyl per circa €1,1 milioni. Il procedimento vede coinvolta altresì la banca svizzera Cramer & Cie. I fatti contestati si riferiscono ad eventi intervenuti nel 2018, prima dell'ingresso di Reyl & Cie nel Gruppo, avvenuto nel maggio 2021. In base all'accusa, l'ex dipendente, insieme al fratello dipendente di Banca Cramer & Cie e a un consulente esterno, avrebbe messo in atto pratiche volte a favorire l'evasione fiscale da parte di clienti italiani attraverso il trasferimento di conti dalla Svizzera a filiali site presso le Bahamas, al fine di consentire ai clienti medesimi di prelevare disponibilità di denaro da tali conti senza possibilità di tracciamento da parte delle Autorità italiane. Nell'ambito del procedimento penale ex D. Lgs. 231/01, pendente in Italia, a fine giugno

2023 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e, quindi, è stato possibile accedere al contenuto integrale degli atti di indagine. Dall'esame del predetto avviso nonché della documentazione acquisita non emergono elementi e contestazioni nuovi rispetto a quanto appreso in occasione del provvedimento di sequestro e trova conferma l'informazione che la Procura di Milano non ha presentato nei confronti di Reyl & Cie, a differenza di Banca Cramer & Cie, una richiesta di interdizione allo svolgimento dell'operatività in Italia.

Pur essendo possibile da parte di Reyl la presentazione di un'istanza di revoca o di riduzione del sequestro, tenuto anche conto del fatto che è la stessa società svizzera ad aver segnalato alle Autorità l'operatività sospetta, si rappresenta che la medesima Procura ha rigettato l'analoga iniziativa promossa da Banca Cramer.

L'eventuale danno conseguente (per possibili sanzioni e/o confische) potrebbe trovare copertura nelle diverse garanzie previste a carico del venditore, per le quali è stato effettuato un claim prenotativo nei termini previsti dal contratto di acquisto di Reyl. All'udienza del 3 luglio 2024 la banca, pur senza alcun riconoscimento di responsabilità in ordine ai fatti contestati, ha depositato istanza per l'applicazione di una pena pecuniaria (patteggiamento). La prossima udienza è fissata per il 24 settembre 2024, nella quale il GIP deciderà su detta istanza.

CONTENZIOSO FISCALE

A partire dal mese di dicembre 2023 talune Direzione Regionali dell'Agenzia delle Entrate hanno notificato a Intesa Sanpaolo e ad alcune società del Gruppo richieste di chiarimento in merito al trattamento fiscale adottato in relazione ai versamenti soci effettuati da Intesa Sanpaolo nel 2017 a copertura degli oneri (di integrazione informatica, di incentivazione all'esodo del personale dipendente, ecc.) delle controllate stesse, per l'integrazione di Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca ("Banche Venete"). Al riguardo, si precisa che, per l'operazione di acquisizione delle Banche Venete, Intesa Sanpaolo aveva ricevuto un contributo pubblico e che, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate, si era fatta carico di salvaguardare le stesse dall'impatto che avrebbe determinato il sostenimento dei citati oneri. Il trattamento fiscale adottato dalle società del Gruppo - con esenzione dall'imposizione IRES del contributo soci ricevuto - è stato in linea con la risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate a specifica istanza presentata da Intesa Sanpaolo.

Successivamente ad interlocuzioni avviate con le diverse sedi dell'Agenzia delle Entrate, il Gruppo - quindi anche le società della Divisione Private Banking - ha deciso di conformarsi alle valutazioni dell'Agenzia delle Entrate riqualificando i contributi come ricevuti in conto capitale, tassabili per cassa ex art. 88 comma 3 del TUIR, presentando dichiarazioni integrative "a sfavore" e utilizzando l'istituto del "ravvedimento operoso" per gli anni in cui i contributi sono stati incassati. Considerato che l'IRES è oggetto di compensazione tra le società aderenti al consolidato fiscale, l'onere per le società della Divisione Private Banking sarà piuttosto contenuto, limitato al versamento dell'addizionale IRES dovuta dalle sole banche, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Le operazioni con parti correlate

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate da Intesa Sanpaolo e da Fideuram, tutte le operazioni poste in essere con parti correlate al 30 giugno 2024 sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

In linea con le iniziative di sviluppo della Divisione Private Banking previste nel Piano di Impresa 2022-2025 e nell'ambito del processo di riorganizzazione della stessa Divisione, nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2024 sono state compiute le seguenti operazioni societarie:

- il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2024, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate di Fideuram, ha approvato la sottoscrizione di un aumento di capitale di importo pari a CHF2,45 milioni a favore di Asteria Investments Managers S.A., società partecipata al 49% da Fideuram e al 51% da Man Group Holdings Limited. L'operazione, che consentirà di supportare lo sviluppo della società in coerenza con gli obiettivi della partnership avviata nel 2023 tra Fideuram e Man e al contempo confermare all'Autorità di vigilanza locale la volontà degli azionisti di sostenere lo sviluppo di Asteria, si è perfezionata in data 29 marzo 2024 tramite un versamento a riserva senza emissione di nuove azioni e senza impatti significativi sui ratio patrimoniali consolidati di Fideuram;
- il Consiglio di Amministrazione di Fideuram del 27 febbraio 2024 ha approvato l'acquisto della partecipazione del 2% del capitale di Reyl & Cie detenuta da un manager della società, a un prezzo di CHF5,4 milioni. L'operazione, avvenuta in applicazione del patto parasociale sottoscritto al momento dell'acquisizione di Reyl da parte di Fideuram, si è perfezionata in data 20 giugno 2024 con l'acquisto da parte di Fideuram di 630.000 azioni al prezzo sopra menzionato. Per effetto di ciò, la partecipazione detenuta da Fideuram in Reyl si è incrementata raggiungendo complessivamente il 73% del capitale della Banca svizzera.

Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram del 29 luglio 2024 ha approvato il rinnovo del contratto di servizio in essere con Intesa Sanpaolo, aggiornato sulla base dell'evoluzione del contesto organizzativo e operativo del Gruppo e della Banca. Analogo aggiornamento ha riguardato i contratti di servizio in essere tra Intesa Sanpaolo e le seguenti società controllate da Fideuram: Intesa Sanpaolo Private Banking, IW Private Investments SIM, Fideuram Asset Management SGR, Siref Fiduciaria, Fideuram Asset Management (Ireland), Fideuram Asset Management UK, Reyl & Cie e Intesa Sanpaolo Wealth Management. Il nuovo contratto di servizio di Fideuram con Intesa Sanpaolo, che verrà sottoscritto entro il mese di settembre 2024, prevede l'erogazione di un corrispettivo annuo stimato di circa €94 milio-

ni, in aumento di circa €16 milioni rispetto a quanto consuntivato a fine 2023, prevalentemente per effetto dell'attivazione di nuovi servizi e attività. Nel complesso, i contratti di service in essere tra Intesa Sanpaolo e le suindicate società del Gruppo Fideuram comporteranno, salvo conguaglio di fine anno, il pagamento di un corrispettivo stimato per il 2024 di circa €142 milioni, anch'esso in aumento di circa €17 milioni rispetto a quanto consuntivato a fine 2023 per le prestazioni rese da Intesa Sanpaolo. Tutti gli altri rapporti che Fideuram ha con le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Fideuram si avvale di Intesa Sanpaolo per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2024 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Attività 30.6.2024

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Cassa	2.413	43
Titoli di debito e di capitale	18.407	79
Finanziamenti verso banche	10.023	94
Finanziamenti verso clientela	211	2
Derivati finanziari	248	91
Attività materiali	112	31
Altre attività	15	1

Passività 30.6.2024

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Debiti verso banche	3.610	78
Debiti verso clientela	422	1
Derivati finanziari	188	65
Altre passività	702	27
Garanzie ed impegni	1.263	14

Conto economico I Semestre 2024

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Interessi attivi	587	58
Interessi passivi	(79)	21
Commissioni attive	486	29
Commissioni passive	(24)	4
Risultato netto delle attività finanziarie	73	78
Spese amministrative	(88)	13
Rettifiche di valore su attività materiali	(13)	39



Relazione della
società di revisione

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 RomaTel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

All'Azionista Unico della
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e dalle relative note illustrative della Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e controllate (Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

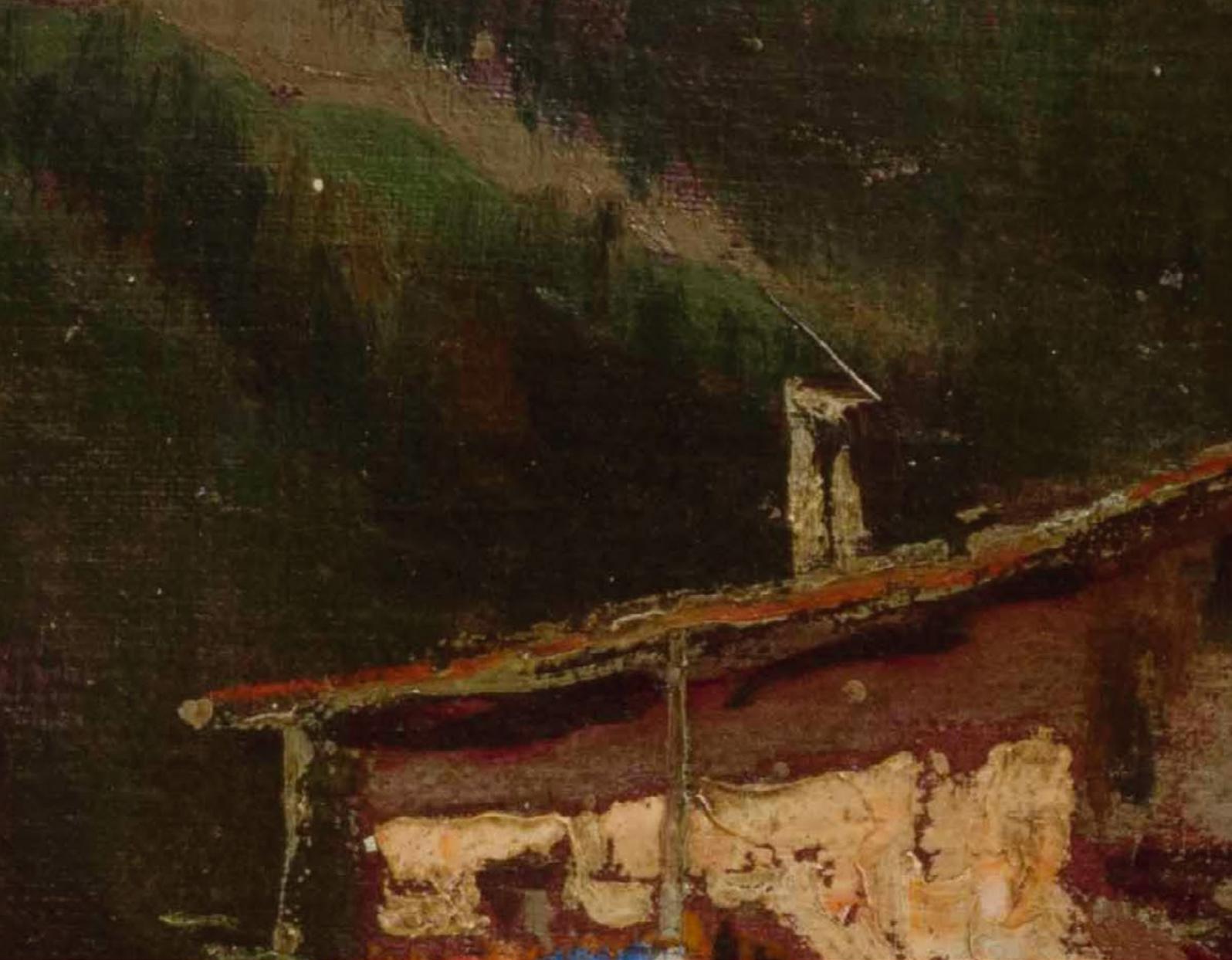
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 1 agosto 2024

EY S.p.A.

Giovanni Pesce
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Allegati



Criteri di redazione degli schemi riclassificati

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2024 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono i prospetti contabili.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie, le commissioni e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e, in quanto di spettanza dei Private Banker, iscritta tra le commissioni passive e gli accantonamenti;
- il risultato netto delle attività finanziarie, le commissioni passive e le spese per il personale sono stati esposti al netto della variazione di fair value delle azioni Intesa Sanpaolo acquistate nell'ambito dei sistemi di incentivazione dei risk takers; questa riclassifica è stata adottata a partire dal 2024 e, pertanto, ha comportato la riesposizione del dato di confronto rispetto alla relazione semestrale al 30 giugno 2023;
- il rientro del time value del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi e oneri derivante dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato è stato ricondotto nel margine di interesse;
- gli oneri per imposte di bollo su conti correnti e depositi amministrati, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati esposti al netto dei proventi per recuperi;
- le soft commission sono state ricondotte tra le spese amministrative che le hanno generate;
- gli oneri correlati alle commissioni attive, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati ricondotti tra le commissioni attive;
- gli oneri relativi ad alcuni sistemi di incentivazione del personale dipendente delle Reti distributive, finanziati in base a criteri di quantificazione di carattere deterministico con ricavi commissionali generati dalle Reti stesse, sono stati ricondotti tra le commissioni passive;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri relativi al rischio di credito su impegni e garanzie rilasciate sono stati ricondotti tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette su titoli di debito sono state ricondotte nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività";
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria nella riga "Proventi (oneri) non ricorrenti netti";
- gli oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo del personale sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)";
- gli effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione sono stati ricondotti a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)";
- gli oneri connessi al mantenimento della stabilità del sistema bancario e assicurativo (costituiti dalle contribuzioni al Sistema di garanzia dei depositi, al Fondo unico per la risoluzione degli enti creditizi e al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita) sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)".

Raccordi tra prospetti contabili consolidati e schemi riclassificati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato (milioni di euro)

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO	30.6.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide		5.639	5.238
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	5.639	5.238
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		736	719
	<i>Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	736	719
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		3.065	3.360
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	3.065	3.360
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato		19.437	19.504
	<i>Voce 40. a) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - titoli</i>	17.718	17.786
	<i>Voce 40. b) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela - titoli</i>	1.719	1.718
Finanziamenti verso banche		10.683	9.482
	<i>Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche</i>	28.401	27.268
	<i>Voce 40. a) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - titoli</i>	(17.718)	(17.786)
Finanziamenti verso clientela		13.681	14.371
	<i>Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela</i>	15.400	16.089
	<i>Voce 40. b) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela - titoli</i>	(1.719)	(1.718)
Derivati di copertura		251	257
	<i>Voce 50. Derivati di copertura</i>	251	257
Partecipazioni		243	247
	<i>Voce 70. Partecipazioni</i>	243	247
Attività materiali e immateriali		1.180	1.220
	<i>Voce 90. Attività materiali</i>	365	374
	<i>Voce 100. Attività immateriali</i>	815	846
Attività fiscali		199	215
	<i>Voce 110. Attività fiscali</i>	199	215
Altre voci dell'attivo		1.968	1.802
	<i>Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	(50)	(45)
	<i>Voce 130. Altre attività</i>	2.018	1.847
Totale attivo	Totale dell'attivo	57.082	56.415

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	30.6.2024	31.12.2023
Debiti verso banche		4.631	3.955
	<i>Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche</i>	4.631	3.955
Debiti verso clientela		43.691	46.130
	<i>Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela</i>	43.691	46.130
Passività finanziarie di negoziazione		19	52
	<i>Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione</i>	19	52
Derivati di copertura		268	362
	<i>Voce 40. Derivati di copertura</i>	268	362
Passività fiscali		233	148
	<i>Voce 60. Passività fiscali</i>	233	148
Altre voci del passivo		2.652	1.962
	<i>Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	(21)	(21)
	<i>Voce 80. Altre passività</i>	2.641	1.949
	<i>Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	32	34
Fondi per rischi e oneri		589	590
	<i>Voce 100. Fondi per rischi e oneri</i>	589	590
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale		4.183	3.012
	<i>Voci 120., 140., 150., 160., 170., 180. Patrimonio di pertinenza del Gruppo</i>	4.183	3.012
Acconti su dividendi		-	(1.200)
	<i>Voce 155. Acconti su dividendi (-)</i>	-	(1.200)
Patrimonio di pertinenza di terzi		1	1
	<i>Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)</i>	1	1
Utile netto		815	1.403
	<i>Voce 200. Utile (Perdita) di periodo</i>	815	1.403
Totale passivo	Totale del passivo e del patrimonio netto	57.082	56.415

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato

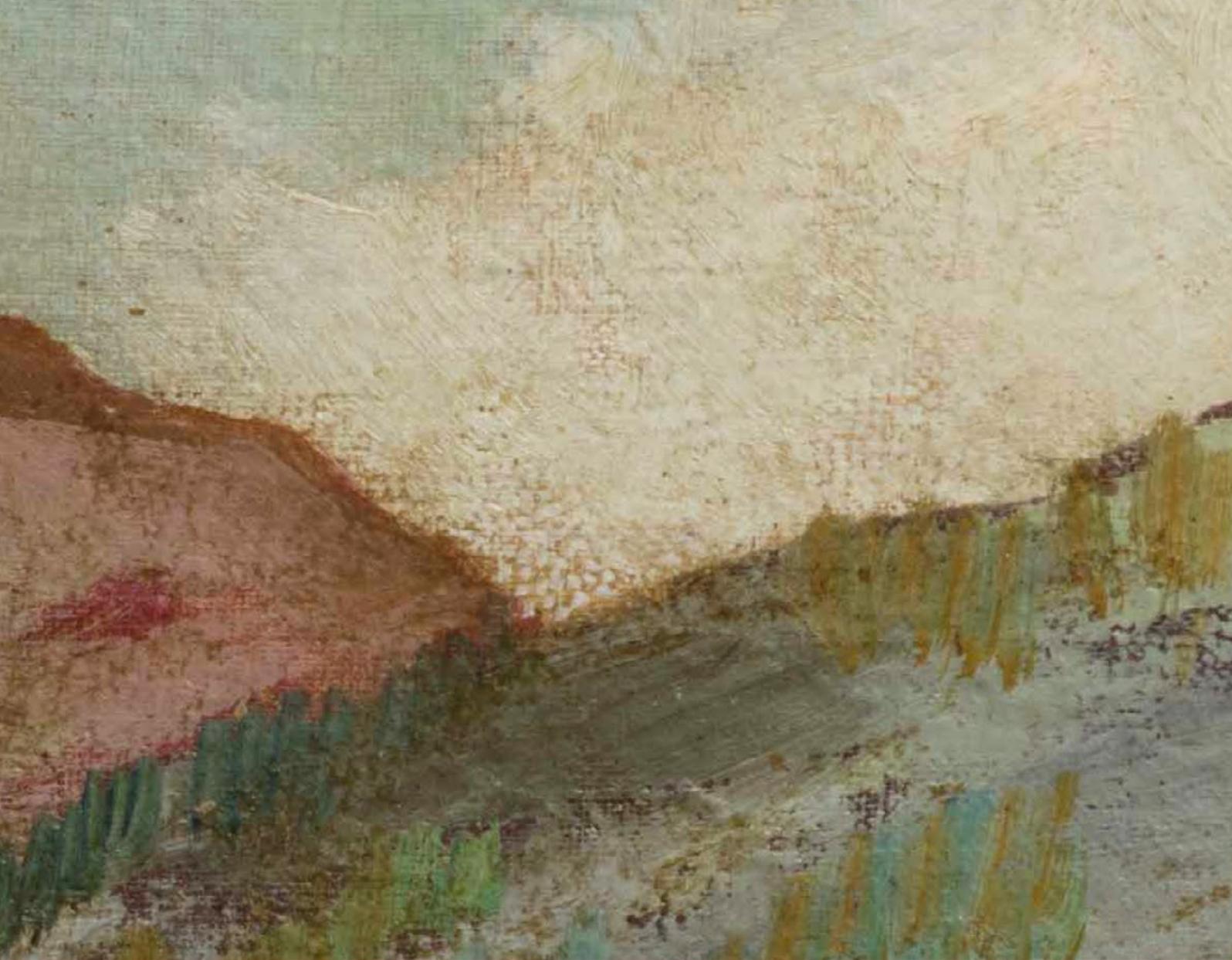
(milioni di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023
Margine di interesse		622	602
	Voce 30. Margine di interesse	625	601
	- Voce 30. (parziale) Margine di interesse PPA IW Private Investments e Fideuram	3	6
	- Voce 190. a) (parziale) Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	(1)	(1)
	- Voce 200. b) (parziale) Rientro time value fondi rischi ed oneri	(5)	(4)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		24	24
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	4	2
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	22	22
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	(2)
	Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(1)	1
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	70	39
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(42)	(28)
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle azioni di Intesa Sanpaolo	(28)	(10)
Commissioni nette		1.055	940
	Voce 60. Commissioni nette	1.055	949
	- Voce 60. (parziale) Soft commission	(2)	-
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	3	2
	- Voce 190. a) (parziale) Componente delle spese del personale correlata alle commissioni attive	(20)	(16)
	- Voce 190. b) (parziale) Componente delle spese amministrative correlata alle commissioni attive	(4)	(4)
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle azioni di Intesa Sanpaolo	23	9
Margine di intermediazione		1.701	1.566
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione		7	(1)
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	219	160
	Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6	1
	- Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	(202)	(171)
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	4	9
	- Voce 230. (parziale) Utile da cessione del contratto di Soggetto Incaricato dei Pagamenti	(20)	-
Proventi operativi netti		1.708	1.565
Spese per il personale		(241)	(238)
	Voce 190. a) Spese per il personale	(267)	(258)
	- Voce 190. a) (parziale) Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	1	1
	- Voce 190. a) (parziale) Componente delle spese del personale correlata alle commissioni attive	20	16
	- Voce 190. a) (parziale) Oneri di integrazione	-	2
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle azioni di Intesa Sanpaolo	5	1
Altre spese amministrative		(157)	(151)
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	(402)	(349)
	- Voce 60. (parziale) Soft commission	2	-
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri di integrazione	7	9
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	30	14
	- Voce 190. b) (parziale) Componente delle spese amministrative correlata alle commissioni attive	4	4
	- Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	202	171
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(50)	(43)
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(34)	(30)
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(31)	(27)
	- Voce 220. (parziale) Oneri di integrazione	5	4
	- Voce 220. (parziale) Ammortamento intangibile AUM PPA Reyl, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private e Intesa Sanpaolo Wealth Management	10	10
Costi operativi netti		(448)	(432)
Risultato della gestione operativa		1.260	1.133

Continua a pagina successiva >>>

<<< Segue da pagina precedente

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023
Rettifiche di valore nette su crediti		(18)	(11)
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(18)	(8)
	Voce 200. a) Accantonamento impegni e garanzie rilasciate	-	(1)
	- Voce 130. a) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito	-	(3)
	- Voce 130. b) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di debito	-	1
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività		(17)	(17)
	Voce 200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(60)	(40)
	- Voce 200. b) (parziale) Rientro time value fondi rischi ed oneri	5	4
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	35	17
	- Voce 200. b) Accantonamenti netti riguardanti il sistema assicurativo	3	-
	- Voce 130. a) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito	-	3
	- Voce 130. b) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di debito	-	(1)
Proventi (oneri) non ricorrenti netti		20	-
	- Voce 230. (parziale) Utile da cessione del contratto di Soggetto Incaricato dei Pagamenti	20	-
Risultato corrente lordo		1.245	1.105
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente		(389)	(354)
	Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(372)	(342)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione	(3)	(4)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri riguardanti il sistema bancario	(9)	(4)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su PPA Reyl, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Fideuram e Intesa Sanpaolo Wealth Management	(4)	(4)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su accantonamenti netti riguardanti il sistema assicurativo	(1)	-
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)		(9)	(11)
	- Voce 190. a) (parziale) Oneri di integrazione	-	(2)
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri di integrazione	(7)	(9)
	- Voce 220. (parziale) Oneri di integrazione	(5)	(4)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione	3	4
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)		(9)	(12)
	- Voce 30. (parziale) Margine di interesse IW Private Investments e Fideuram	(3)	(6)
	- Voce 220. (parziale) Ammortamento intangibile AUM PPA Reyl, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private e Intesa Sanpaolo Wealth Management	(10)	(10)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su PPA Reyl, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Fideuram e Intesa Sanpaolo Wealth Management	4	4
Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)		(23)	(10)
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	(30)	(14)
	- Voce 200. b) Accantonamenti netti riguardanti il sistema assicurativo	(3)	-
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri riguardanti il sistema bancario	9	4
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su accantonamenti netti riguardanti il sistema assicurativo	1	-
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		-	(2)
	Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	(2)
Utile netto	Voce 350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	815	716



Contattaci



Elenco filiali e uffici dei Private Banker

FILIALI DI FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Grosseto - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pomigliano d'Arco - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Aosta - Argenta - Aulla - Avellino - Aversa - Barletta - Bassano del Grappa - Bibbiena - Bra - Brunico - Campobasso - Carate Brianza - Carpi - Casale Monferrato - Casalecchio di Reno - Casalgrande - Cascine di Buti - Castel San Giovanni - Castelfranco Veneto - Castelnuovo Garfagnana - Cattolica - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Conegliano - Crema - Domodossola - Fabriano - Faenza - Feltre - Fermo - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gallarate - Gatteo - Gavardo - Gorizia - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - Lamezia Terme - Lanciano - Lido di Camaiore - Lugo - Merate - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ovada - Pesaro - Pianezza - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Rovereto - Saluzzo - San Benedetto del Tronto - San Daniele del Friuli - San Giovanni in Persiceto - Santa Croce sull'Arno - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Vigevano - Viterbo - Voghera

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Arezzo - Asti - Avezzano - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Borgomanero - Brescia - Busalla - Casalecchio di Reno - Cassino - Cerea - Chiavari - Città di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Cremona - Faenza - Ferrara - Fidenza - Firenze - Foggia - Foligno - Fondi - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Gorizia - Grosseto - Grottaferrata - Imperia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Mantova - Matera - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Ortona - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - Sant'Agnello - Savona - Siena - Susa - Terni - Thiene - Torino - Trento - Treviso - Udine - Valenza - Vasto - Ventimiglia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

FILIALI DI INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Alba - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Asti - Avellino - Bari - Bassano del Grappa - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Borgomanero - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Casale Monferrato - Casalecchio di Reno - Caserta - Catania - Catanzaro - Chieri - Chioggia - Cittadella - Civitanova Marche - Como - Conegliano - Cosenza - Crema - Cremona - Cuneo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Imola - Ivrea - La Spezia - Lecce - Lecco - Legnano - Lodi - Lucca - Mantova - Melzo - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Mondovì - Monza - Napoli - Novara - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rimini - Roma - Rovigo - San Benedetto del Tronto - Salerno - Saluzzo - San Donà di Piave - San Giuseppe Vesuviano - Sanremo - Sassari - Savona - Siena - Taranto - Terni - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Genova - Grosseto - Salò - Varese

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI IW PRIVATE INVESTMENTS

Albenga - Ancona - Arezzo - Avellino - Bari - Bergamo - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Caserta - Civitanova Marche - Cologne - Como - Cremona - Fano - Firenze - Foggia - Frosinone - Genova - Grosseto - L'Aquila - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nocera Inferiore - Novara - Pesaro - Pescara - Pisa - Pomigliano D'Arco - Recanati - Rende - Roma - Salerno - San Donato Milanese - San Giovanni Valdarno - San Lazzaro di Savena - Sanremo - Savona - Taranto - Terranuova Bracciolini - Torino - Udine - Varese - Ventimiglia - Verona

FILIALI DEL GRUPPO REYL

Ginevra - Lugano - Zurigo

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DEL GRUPPO REYL

Buenos Aires - Dubai - Ginevra - Londra - Lugano - Singapore - Zurigo

FILIALI DI INTESA SANPAOLO WEALTH MANAGEMENT

Bruxelles - Gand - Lussemburgo

(aggiornamento al 30 giugno 2024)

Il Gruppo Fideuram in un touch

Il Gruppo Fideuram offre ai suoi clienti Servizi Online in mobilità sempre più evoluti, con funzionalità informative e dispositive.

Per i Clienti Persone Fisiche di Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments:



App Alfabeto Banking, Trading e Patrimonio: disponibili gratuitamente per smartphone con sistema operativo iOS e Android, offrono rispettivamente funzionalità di home banking, trading online e analisi del Patrimonio, in modo completo rispetto alla piattaforma Alfabeto Fideuram web.

Per i Clienti sottoscrittori IW Conto Trader:

App Trading+, dedicata al Trading Evoluto, in versione per smartphone e tablet con sistema operativo iOS e Android.



Per i Clienti Persone Giuridiche di Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments:



App Fideuram: si può scaricare gratuitamente dall'App Store / iTunes nella versione iPhone o iPad e da Google Play per dispositivi con sistema operativo Android. In alternativa, se in possesso di uno smartphone con altro sistema operativo, digitando l'indirizzo www.fideuramonline.it si è automaticamente indirizzati al sito web.

Per i Clienti Persone Fisiche di Intesa Sanpaolo Private Banking:

App Intesa Sanpaolo Mobile (in versione iOS, Android e Huawei) e App Intesa Sanpaolo Investo (in versione iOS e Android) disponibili gratuitamente per smartphone, offrono rispettivamente funzionalità di home banking e trading online, completando l'esperienza offerta dalla piattaforma di Internet Banking.

**Per i Clienti Persone Giuridiche di Intesa Sanpaolo Private Banking:**

App Intesa Sanpaolo Private si può scaricare gratuitamente dall'App Store nella versione iPhone e dal Play Store per dispositivi con sistema operativo Android, completando l'esperienza offerta dalla piattaforma di Internet Banking.

**Contatti**

Siti internet:

www.fideuramintesasnpaoloprivatebanking.com

www.fideuram.it

www.sanpaoloinvest.it

www.iwprivateinvestments.it

www.fideuramdirect.it

www.intesasnpaoloprivatebanking.it

Numero Verde Clienti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments: 800.099.300

Numero Verde Clienti della linea commerciale Fideuram Direct: 800.99.11.88

Numero Verde Clienti Intesa Sanpaolo Private Banking: 800.99.55.33

Casella E-mail: DAB-BilancioconsolidatoBF@fideuram.it

Design e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

«Panta Rhei, l'aforisma attribuito a Eraclito cattura perfettamente il mio ethos artistico, che tutto scorre, tutto cambia, nulla è immobile, tutte le cose sono in uno stato di flusso.»

Alfredo Pini nasce a Mirandola nel 1958 e, dopo aver conseguito il diploma di maturità in ambito tecnico-commerciale, dal 1985 si dedica esclusivamente alla sua passione, la pittura. Si trasferisce a Ferrara e qui apre la *Galleria Lacerba*, frequenta gli studi di diversi artisti e si iscrive a vari corsi di pittura. In questo contesto entra in contatto con importanti artisti contemporanei, tra i quali Primo Conti, Bruno Cassinari, Mario Schifano, Bruno Ceccobelli, Concetto Pozzati, Omar Galliani.

Nel 1987 inizia la sua attività espositiva e si iscrive al Corso di Laurea DAMS - Discipline delle arti, della Musica e dello Spettacolo presso l'Università di Bologna, tra i cui insegnanti figurano Renato Barilli, Umberto Eco, Alfredo De Paz.

La sua attività di pittore lo porta a stringere rapporti di collaborazione sempre più stretta con varie gallerie in diverse città d'Italia, Spagna e Stati Uniti, dove ancora oggi espone le sue opere in mostre personali o collettive.

Pini è artista figurativo e il suo stile è caratterizzato da pennellate veloci ed espressive, che catturano il movimento e la vivacità dei suoi soggetti.

In copertina:



Alfredo Pini
(Mirandola, 1958)
Paesaggio, XX secolo
olio su tela, 49 x 68 cm

In questa opera della collezione Intesa Sanpaolo sperimenta un linguaggio più riflessivo, meno veloce, anche se fortemente vibratile. Il paesaggio montano ci mostra una natura imponente, ma non oppressiva, con i bei monti, sullo sfondo, ancora in parte coperti di neve, sovrastati da un cielo azzurro attraversato da nuvole bianche, delicato accenno all'imminente primavera, come il corso d'acqua che si forma sul versante della montagna e lo solca come una vena cerulea.

Il piccolo villaggio, al centro della composizione, è tratteggiato con affettuosa vicinanza sentimentale, ravvivato dai piccoli tocchi di colore dei panni stesi ad asciugare all'aria aperta e dal campanile della chiesetta affiancato da verdi conifere svettanti. Vi si respira un silenzio composto di attività laboriose e domestiche.

Una figura solitaria, ritratta di spalle, risale la strada bianca che, al centro, fende la distesa d'erba accarezzata dal vento e dal sole.

Nel dipinto si percepisce il sentimento di una memoria che evoca la serenità di una vita semplice, quasi meditativa, reso da una pennellata vibrante ma forte; non quella nervosa e sintetica delle sue opere più conosciute. Il "divenire" che si coglie in quest'opera non è quello della velocità sincopata e violenta delle città contemporanee, che Alfredo Pini spesso fissa nelle sue tele, ma piuttosto un flusso lento e naturale, quello che scandisce il tempo delle stagioni e il nostro antico rapporto con la Terra.



Torino - Sede Legale

Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino

Telefono 011 5773511 - Fax 011 548194

Milano - Rappresentanza Stabile

Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it

